TRIESTE, Giovedì 22 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6435
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le popolazioni della Somalia già britannica si stringono intorno al tricolore

Le basi aeree di Malta efficacemente bombardate

IL BOLLETTINO n. 74

Sottomissione plebiscitaria

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Somalia che fu britannica le popolazioni accorrono a fare atto di sottomissione. Ascari del Kamel Corps e bande Hilalos si presentano a versare le armi e chiedono di arruolarsi nelle nostre formazioni. A Berbera sono stati trovati tre velivoli «Blenheim» danneggiati dai nostri attacchi aerei. Un quarto è stato rinvenuto incendiato nel torrente Bareris. Un quinto è stato trovato sulla spiaggia.

Il nemico ha eseguito numerose incursioni aeree su varie località secondarie dell'Etiopia. E' stata uccisa una donna; cinque feriti; danni materiali insignificanti. In un ospedaletto presso Mega sono stati feriti due ricoverati; in un altro a Ghelid si sono avuti un morto e cinque feriti. A Dire Daua la nostra caccia ha abbattuto in fiamme un velivolo inglese tipo «Blenheim».

Nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato e colpito con successo le basi aeree di Malta. Tutti i nostri velivoli sono rientrati, malgrado la violenta reazione nemica. La caccia nemica, contrattaccata dalla nostra, è stata posta in fuga. Un velivolo è stato probabilmente abbattuto.

Il Viceré al Duce

"Le Vostre direttive hanno indicato la strada,,

ROMA, 21

Il Viceré Duca d'Aosta ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Rispondo al Vostro telegramma del 19 agosto. La mèta è raggiunta. La Vostra approvazione ha dato la fiducia. Le Vostre direttive hanno indicato la strada. Il Vostro augurio è stato la nostra certezza. AMEDEO DI SAVOIA».

Il trionfale epilogo

Da Passo Jerato a Berbera

X, 21

Riassumemmo ieri fino alla rottura, al Passo Jerato, del primo sistema di fortificazione inglese, i particolari della dura e vittoriosa battaglia che ha portato le truppe italiane alla conquista di Berbera. Dal Passo Jerato, dove le truppe rhodesiane rinforzate da elementi bianchi australiani, neozelandesi e inglesi, dalle trincee e dalle caverne avevano loro duramente conteso il passo, i nostri valorosi battaglioni si lanciavano all'inseguimento del nemico.

Elementi motorizzati d'avanguardia alle nostre colonne dovevano arrestare la marcia di fronte alle posizioni di La Faruk, già sede del comando superiore nemico, ove gli inglesi avevano predisposto la loro seconda munitissima linea fortificata consistente in un sistema di apprestamenti difensivi con trincee, reticolati, caverne per postazioni d'armi automatiche, difesa anticarro e cannoni.

Il collasso

I nostri validi e saldi battaglioni iniziavano celermente l'investimento frontale e di fianco delle posizioni nemiche. Contemporaneamente, battuti dai tiri precisi e fulminei delle nostre artiglierie e minacciati a tergo da un'eroica Brigata eritrea, i difensori inglesi hanno opposto alla nostra manovra una vivacissima resistenza, reagendo con violenti contrattacchi sempre però rintuzzati dalle nostre truppe. La battaglia durava ormai da un'intera giornata quando, delineandosi la catastrofe per l'imminente aggiramento del nemico, esso si dava alla fuga abbandonando con le posizioni le armi insieme ad un ingente numero di autocarri di munizioni e una forte quantità di altro materiale vario, che sta a testimoniare la gravissima rotta inglese. E' da precisare che a Mandera un battaglione nemico si era dato alla fuga all'apparire di nostre pattuglie esploratrici riparando a La Faruk.

Alla battaglia per la conquista di La Faruk partecipò anche un battaglione scozzese sbarcato in Somalia il 7 agosto e giunto da Aden. Proseguendo nella loro marcia vittoriosa le nostre truppe nelle prime ore del giorno 19 entravano a Maseja mentre nel pomeriggio di questo stesso giorno le nostre avanguardie erano già in vista di Berbera e le nostre pattuglie esploranti dell'Amara e dell'Eritrea appartenenti alla Brigata comandata dal valoroso colonnello Lorenzini, facevano il loro ingresso nella capitale dell'ex colonia inglese.

Fedeltà degli Amara

E' da segnalare per il suo alto significato politico oltre che militare il valoroso contegno tenuto dalle truppe dell'Amara che a soli quattro anni dalla conquista dell'Impero si sono dimostrate perfette per disciplina e fedeltà alla nostra bandiera, smentendo così tutte le stolte voci propagandistiche inglesi. La campagna inglese della Somalia è così miseramente finita. Reparti di «Camel Corps» e bande Hilalos costituenti il presidio dell'ex Somalia britannica, vistisi abbandonati dai loro ufficiali fuggiti per imbarcarsi, si sono presentati al nostro comando, deponendo le armi e facendo atto di sottomissione.

Il valore della conquista sottolineato nel Giappone

TOKIO, 21

La stampa giapponese mette in grande rilievo la vittoria italiana nella Somalia britannica, sottolineando le varie fasi che hanno portato alla conquista della colonia nel giro di un breve spazio di tempo. I giornali rilevano pure il grande spirito combattivo ed eroico di cui hanno dato prova le truppe italiane, superando fra le altre, immense difficoltà di clima.

Quattro conseguenze

secondo un giornale svizzero

BERNA, 21

Rilevando la specialissima importanza della conquista della Somalia britannica, la *Gazette de Lausanne* scrive:

«Chiunque conosca tutti gli ostacoli contro i quali urta la guerra coloniale, deve rendersi conto che la conquista della Somalia britannica in meno di un mese è una operazione che prova non soltanto il buon funzionamento dell'apparato militare dell'Italia fascista, ma anche le virtù guerriere del soldato italiano. Che sia contadino, marinaio o artigiano, il soldato italiano è solido e resistente agli stenti, alla fame, alla sete, e sono precisamente queste virtù che hanno consentito ai soldati del Duca d'Aosta, Comandante in capo delle truppe dell'A. O., di conquistare la Somalia britannica in così breve tempo».

Secondo il giornale sono quattro le principali conseguenze della conquista:

1) Unità della Somalia sotto il dominio italiano. 2) Scomparsa del pericolo che poteva minacciare il possesso italiano dell'A. O. 3) Recisione di uno dei gangli vitali del sistema militare britannico, per cui il triangolo Perim-Aden Berbera è paralizzato e le comunicazioni britanniche attraverso Suez e l'Oceano Indiano corrono d'ora in poi grave pericolo. 4) Enorme successo morale dell'Italia in tutto il mondo arabo e segnatamente sulle coste del Mar Rosso.

Entusiasmo in Spagna

MADRID, 21

Alla grande vittoria italiana nel Somaliland dedicano i loro commenti entusiastici tutti i giornali e i loro corrispondenti berlinesi e romani. L'*Informaciones* scrive che questa è stata la prima grande operazione militare risolutiva in Africa nella presente guerra, caratterizzata dalla sua vertiginosa rapidità. Non è stato solo l'Esercito italiano a conquistare il Somaliland. Il suo sforzo era stato preparato con una lunga azione spirituale alla cui gloria concorre tutta l'Italia fascista. Da oggi Berbera si avvia ad essere, come Mogadiscio, una capitale africana modello, un ammirato esempio di capitale coloniale. Lo *Ya*, riferendosi ai comunicati inglesi, rileva che nulla può sminuire la importanza geografica e strategica della conquista italiana ed aggiunge che una vittoria tanto travolgente sopra un suolo sterile, su alture calcinate, dalle caverne piene di bocche da fuoco, in un paese senz'acqua, sul deserto di sabbia, sotto un sole di fiamma, costituisce una magnifico esempio della volontà e del valore di un popolo.

Nella Somalia già britannica le truppe italiane vittoriose del Duca d'Aosta hanno già ratificato e confermato la fede imperiale della nuova Italia. Questa fede nel proprio destino rende un popolo immortale.

L'*Alcazàr* scrive che una delle grandi cause della disfatta dell'esercito inglese è stata la eterogeneità delle sue truppe, appartenenti a diverse razze, contro le quali ha combattuto una massa compatta italiana.

Sassone scrive in *A. B. C.*: «La radio inglese ha parlato di una ritirata con successo. Bisogna riconoscere che in qualche cosa gli inglesi sono ritenuti imbattibili, essi sono i più grandi umoristi del mondo. L'Italia vince adempiendo all'ordine del Duce che è anche un augurio nel cuore di tutti gli italiani!».

L'ITALIA HA LE CHIAVI DEL MAR ROSSO

Tributo mondiale di ammirazione

Una campagna e una vittoria senza precedenti - Il popolo tedesco orgoglioso "del suo grande e valoroso alleato,,

MONACO DI BAVIERA, 21

Anche oggi la conquista italiana della Somalia inglese è l'argomento trattato in primo piano da tutti i giornali. Molto rilievo è dato non solo all'importanza strategica, ma anche alla portata politica della grande vittoria italiana. Gli italiani — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — con questa brillante vittoria su un avversario ottimamente equipaggiato e preparato e in condizioni climatiche e logistiche difficilissime, si sono assicurati, sulla strada verso Aden, una posizione importantissima, agli effetti tanto della difesa e protezione dell'Impero coloniale quanto all'offesa verso uno dei settori più sensibili dell'Impero britannico. Il giornale osserva quindi che tutti i tentativi inglesi di sottovalutare la entità della disfatta saranno presto smentiti dagli indiscutibili fatti che seguiranno nel futuro svolgimento della guerra coloniale.

Il *Völkischer Beobachter*, dopo aver premesso che la sconfitta inglese in Somalia prova come le forze militari britanniche di oltremare non solo non bastino ad azioni offensive, ma non assicurano nemmeno la possibilità di difesa di punti strategici così rilevanti, quali la Somalia britannica, sottolinea che la Granbretagna deve oggi adattarsi all'umiliante confessione di non aver potuto distaccare dagli altri fronti neanche una sola Divisione per rinforzare il presidio in Somalia. Le truppe italiane — continua il giornale — hanno compiuto in questo settore azioni sovrumane. E le difficoltà che hanno saputo superare emergono dalle stesse affermazioni degli inglesi, i quali contavano sugli eccezionali rigori del clima e sulle accidentalità del terreno per arrestare l'avanzata. Allo eccellente comando, al contegno delle truppe e alla perfetta organizzazione dei rifornimenti è dovuta questa vittoria, che rende orgoglioso il popolo tedesco del suo grande e valoroso alleato.

Il *Münchner Tagblatt* sottolinea che la rapida e piena vittoria italiana sugli inglesi in Somalia segna una pagina aurea nella storia: pagina che non potrà essere nemmeno sfiorata dalla patologica tendenza inglese a trasformare con le parole le disfatte in vittorie.

"Importanza decisiva,, scrive la stampa romena

BUCAREST, 21

La vittoriosa conclusione delle operazioni militari nella Somalia britannica trova larghissima eco nella stampa romena, che pubblica sotto titoli vistosissimi il comunicato italiano dell'occupazione italiana di Berbera e le corrispondenze degli inviati speciali della Agenzia *Stefani*. I giornali inoltre pubblicano a fianco del comunicato le cartine geografiche di quella regione africana ed il *Currentul* e l'ufficioso *Romania* dedicano alla vittoria italiana lunghi articoli.

Il direttore del *Currentul* scrive che è la prima volta in 300 anni che l'Inghilterra perde una colonia, perdita che per il prestigio dell'Impero britannico avrà ripercussioni decisive. Da Narvik a Dunkerque, le truppe britanniche fuggirono, ma senza abbandonare nelle mani dell'avversario territorio inglese, questa volta dopo la vittoria italiana di Berbera l'esercito coloniale britannico ha lasciato una grande colonia nelle mani dell'Italia. Sia per le sue proporzioni, sia per le sue conseguenze politiche, tale disastro britannico ha una importanza decisiva. Mentre la Germania esercita contro l'isola inglese una sempre più tremenda pressione, mentre la Marina e l'Aviazione tedesche immobilizzano la metropoli dell'Impero coloniale, la flotta italiana domina il Mediterraneo e l'Esercito italiano inizia lo sfaldamento delle colonie inglesi in terra africana.

Il giornale si domanda quindi quali potranno essere dopo questa sconfitta le ripercussioni sullo spirito degli inglesi che, ciecamente fiduciosi nelle vittorie del passato, hanno continuato a dar credito alle azioni borsistiche di Churchill basate su chimeriche future vittorie e conclude:

«Con la vittoria italiana in Somalia è stato dimostrato che l'Inghilterra può perdere dei territori e che l'Inghilterra può essere e sarà vinta. Dall'arco imperiale britannico è caduta una grossa pietra, e le altre si sconnettono. La vittoria italiana della Somalia britannica segna il principio di tutta una serie».

L'ufficioso *Romania* scrive a sua volta che le truppe inglesi nella Somalia britannica si sono ritirate in fuga sconfitte sotto l'accanito bombardamento dell'aviazione italiana verso il porto di Berbera. Da quel porto, continua il giornale, i soldati inglesi si sono imbarcati in fretta come hanno potuto per dirigersi verso lidi più lontani; così fu a Namsos così fu a Narvik così fu a Dunkerque. Londra nasconde la sconfitta con la solita rosea vernice di una ritirata strategica avvenuta con successo.

Ma con ragionamenti di questo genere, rileva il giornale, chiunque può vantarsi di vincere qualsiasi guerra!

Il giornale mette infine in rilievo l'immancabile conseguenza che la sconfitta inglese avrà per il prestigio britannico presso le popolazioni arabe e nell'India.

Profonda eco in Jugoslavia "Sforzo sovrumano,,

BELGRADO, 21

La vittoria delle armi italiane in Somalia viene annunciata sotto grandi titoli nelle prime pagine dei giornali jugoslavi. Per la prima volta da secoli la Granbretagna ha perduto una delle sue colonie. La Somialia britannica è da ieri italiana. Questo è il tenore dei titoli dell'ufficioso *Vreme*.

Ai dispacci delle agenzie i giornali fanno seguire ampi propri commenti sulla portata della sconfitta inglese. Il redattore diplomatico del *Vreme* Milorad Diviak scrive che la sconfitta inglese è insieme politica e strategica. Politica perchè per il prestigio inglese si possono immaginare le gravi ripercussioni sui popoli delle colonie dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso e strategica perchè la chiave del Mar Rosso è caduta dalle mani inglesi e si trova ora in mano italiana.

Speciale rilievo, scrive il giornale, merita il sovrumano sforzo che questa grande impresa ha richiesto.

Constatazioni americane
La flotta britannica tenuta in iscacco dall'Italia

WASHINGTON, 21

La stampa americana continua a dedicare molto spazio alla smagliante vittoria italiana nella Somalia britannica. Il corrispondente da Londra del *Newyork Times* scrive come questa sia una delle rare volte nella storia in cui gli inglesi sono stati costretti ad abbandonare una parte del territorio del loro impero coloniale.

Lo stesso corrispondente nota, fra l'altro, come la flotta britannica non sia riuscita a stabilire nel Mediterraneo quella superiorità che gli inglesi avevano tanto vantato; ciò è ragione di grande preoccupazione per il Governo inglese il quale sa di non poter efficacemente attuare i suoi piani di difesa, seriamente ostacolati dall'azione continua e metodica della flotta, dell'aviazione e delle truppe italiane.

L'ala italiana ai limiti del Mediterraneo

Gibilterra bombardata

La "Resolution,, sarebbe stata colpita - 14 navi mercantili e unità da guerra prendono il largo

TANGERI, 21

Questa notte il cannone ha tuonato a lungo in direzione di Gibilterra. Si distinguevano anche i fasci luminosi dei proiettori e le vampate di violente esplosioni. Da La Linea e da Algesiras è giunta infatti oggi la notizia che apparecchi hanno a due riprese bombardato la piazzaforte, la prima volta verso la mezzanotte e la seconda volta a mezzanotte e mezzo. I danni prodotti da tali bombardamenti sarebbero rilevanti.

Parecchie bombe hanno raggiunto in pieno gli obbiettivi ed è stato anche osservato che numerose di esse sono cadute vicinissime alla corazzata «Resolution». Non è ancora precisato se questa nave sia stata colpita o danneggiata.

Viene inoltre segnalato un vasto incendio.

Ieri, proveniente da Gibilterra, prima del bombardamento, un grosso convoglio comprendente 14 navi mercantili scortate da cacciatorpediniere e di altre unità della marina da guerra tra le quali una portaerei aveva transitato per lo stretto dirigendosi verso l'Atlantico.

Non giovano gli anestetici

La prima amputazione fortemente sentita a Londra

"Triste contrattempo e perdita di prestigio,,

SAN SEBASTIANO, 21

Si ha da Londra:

Le scuse zoppicanti adottate da Churchill alla Camera dei Comuni per tentare di spiegare come e perchè le truppe britanniche hanno dovuto sgomberare dalla Somalia non devono aver soddisfatto e tanto meno persuaso, sia la Camera dei Comuni, sia la massa del pubblico britannico, tanto è vero che oggi i giornali londinesi fanno, per ordine superiore, uno sforzo concorde per dimostrare che lo sgombero della Somalia è stato in fondo un'abile mossa perchè a Berbera e a Zeila le truppe italiane si troveranno d'ora in poi più che mai esposte ai micidiali e rovinosi attacchi della R. A. F.

La colpa è della Francia

Altro motivo per cui la fuga dalla Somalia non deve, secondo i giornali londinesi, impressionare il pubblico britannico, è che, come scrive il *Dail Mail*, la vera battaglia con l'Inghilterra in Africa dovremo combatterla probabilmente in Egitto, cosicchè sarebbe stato un grave errore spostare rinforzi dall'Egitto e dal Sudan per andare al soccorso delle truppe operanti nella Somalia. Ciò nondimeno i giornali riconoscono che se l'abbandono della colonia somala non ha sorpreso il popolo inglese, ha causato tuttavia grave disappunto il fatto di aver dovuto abbandonare una parte dell'Impero britannico. La maggior parte dei commentatori, seguendo il generoso esempio di Churchill, attribuisce la colpa di tutto alla Francia. Tutti poi tentano di consolare il pubblico affermando che, secondo i circoli competenti, le forze aeree britanniche stanno infliggendo all'Italia gravi danni nei centri industriali dell'Italia settentrionale. Il *Times* ammette che la perdita della Somalia costituisce un triste contrattempo ed una perdita di prestigio.

Il *Daily Telegraph* afferma addirittura che l'occupazione della Somalia non reca agli italiani vantaggi di alcuna specie e che dall'altro canto «la ritirata britannica non significa un indebolimento delle nostre forze o del nostro potenziale di resistenza in altri punti del prossimo dove siamo capaci di rimanere ad onta della defezione della Francia». A parte le parole infelici dedicate da Churchill nel suo discorso di ieri alla perdita della Somalia il discorso, nonostante la sua intonazione spavalda e ampollosa, non è approvato senza riserve da tutti i giornali. Il *Times* e il *Daily Telegraph*, per esempio, deplorano che il Primo Ministro abbia detto che in questo momento sarebbe poco saggio parlare degli scopi di guerra della Granbretagna.

Una parola d'onore che vale ben poco

Secondo questi giornali, specialmente l'opinione americana ha bisogno di essere suggestionata dagli scopi dei soliti pistolotti umanitari: e il fatto che Churchill ha trascurato questa volta il riaffermare che la Granbretagna combatte per la civiltà, per l'umanità, per la libertà, ecc., può avere nociuto alla causa britannica oltre oceano ed in altri Paesi. Anche il Ministro dell'Aria, sir Archiblad Sinclair, ha fatto un discorso ai Comuni: ed ha affermato che è tutta questione di tempo perchè le forze aeronautiche della Granbretagna sono in continuo incremento. Sforzandosi poi, in risposta a varie significative interrogazioni, di dissipare i legittimi dubbi suscitati dai recenti iperbolici bollettini del Ministero dell'Aria, Sinclair ha asserito che i piloti inglesi hanno ordine al ritorno alle loro basi di stendere i loro rapporti con la massima esattezza e aderenza ai fatti. I nostri piloti, ha soggiunto, hanno impegno d'onore di dirci la verità e quindi abbiamo motivo per credere che i loro accordi circa le perdite inflitte al nemico, pecchino, se mai, di insufficienza e non per esagerazione. Premesso questo, Sinclair ha giudicato opportuno di rivolgere un pubblico elogio ai bombardieri e ai cacciatori della Royal Air Force, dopo di che, alludendo anche alle recenti incursioni sull'Italia settentrionale, ha concluso con una dichiarazione che può essere legittimamente interpretata come un contrassenso della paura che si prova in Inghilterra in vista delle prossime rappresaglie provocate dai bombardieri inglesi di città indifese in Germania e in Italia.

La Granbretagna — ha detto il Ministro — non ha motivi di odio contro il popolo tedesco e il popolo italiano e quindi non farà mai uso della sua potenza nell'aria per terrorizzarli. Essa continuerà a colpire soltanto obiettivi militari.

Il comunicato di Falstaff

Nei suoi grandi drammi storici, che sono un così ampio e maestoso affresco della grande Inghilterra del Medioevo, cavalleresca e aristocratica, monarchica e guerriera, Shakespeare ha sempre cura di introdurre, tra la moltitudine di principi e di pari, di prelati e di cortigiani, qualche personaggio che, con più o meno impegno, fa la parte di «clown».

E di questi «clowns», che si incontrano in ogni dramma shakesperiano, il più riuscito, il più fortunato, il più famoso, quello in cui il grande poeta si compiacque di più, quello in cui di più si dilettò sempre il pubblico, fu Falstaff; o per essere più esatti, «John per i parenti, sir John per gli intimi, John Falstaff per il resto del mondo». E' inutile stare a descrivere le caratteristiche di questo personaggio, che tutti conoscono, almeno attraverso la riduzione che ne fece il Boito per il libretto dell'opera verdiana. Sarà bene, peraltro, precisare che nei drammi storici dello Shakespeare, il tratto principale di Falstaff, quello che principalmente ne determina la «vis comica», è il contrasto tra la sua pretesa di essere un grande uomo d'arme e la sua effettiva paura; è l'audacia proterva e buffonesca con cui egli cambia le carte in tavola circa i fatti d'arme e le baruffe notturne in cui si trova mischiato, e tenta di trasformarle in altrettanti successi del proprio valore. In mezzo a quel mondo di eroi feudali — come il principe Enrico, come Hotspur, come Glendower — Falstaff, «questo pingue vigliacco, questa enorme montagna di carne, questa massa informe il cui peso schiaccia letti e cavalli», che trasforma le piattonate da lui ricevute sulla schiena in altrettanti brillantissimi colpi di spada da lui inferti ai suoi avversari, è un personaggio indimenticabile...

Ebbene: oggi, il comunicato del Ministero della Guerra britannico concernente lo sgombero della Somalia è redatto secondo il più genuino spirito di Falstaff. E' un documento che fa ridere di scherno, dello stesso riso suscitato dalla scena in cui Falstaff descrive al principe Enrico il proprio contegno durante la baruffa nella foresta, in cui egli era stato memorabilmente malmenato...

Ciò che è accaduto nella Somalia inglese è di una semplicità esemplare, e si riassume tutto qui: gli italiani, dopo una rapidissima, travolgente avanzata, hanno buttato gli inglesi in mare. Questo il fatto nudo e crudo, che salta agli occhi di tutto il mondo, come le piattonate prese da Falstaff. Ma il Governo inglese, esso, non lo può confessare, non lo può ammettere. E perciò fa come Falstaff: mentisce spudoratamente. Comincia, nel suo comunicato, a mettere le mani avanti fin dalle prime righe, annunciando che «la evacuazione è stata effettuata con pieno successo». Poi, cerca di buttare la colpa addosso alla Francia; tanto la Francia ha ormai fatto il callo a queste accuse, ed è una specie di «punching ball» polemico sempre pronto. In seguito, si lancia in una enumerazione delle alternative in Somalia; potevamo fare così, oppure potevamo fare così, oppure ancora potevamo fare così; come se davvero, agli inglesi, fosse stata lasciata compiacentemente tanta libertà di scelta. Infine, chiude dilungandosi sulle gravi perdite inflitte al nemico, cioè a noi. Dice in sostanza: «Sì, ci siamo ritirati; ma abbiamo fatto pagare ben cara la nostra ritirata! Ma ne abbiamo distesi, dei nemici, sul terreno!». Pare assolutamente di sentire Falstaff nel suo resoconto: «Sì, sono stato sopraffatto. Ma vo' essere dannato se non lottai per due ore contro una dozzina di aggressori. E ne ho conciati due; anzi sono ben sicuro di averne conciati quattro; se non ne ho ben conciati almeno una mezza dozzina con la mia spada, Enrico, sputami in viso, chiamami cavallo, dimmi letamaio...».

Oh, grandi trasformazioni ha subìto l'Inghilterra, dai tempi dei drammi storici composti dallo Shakespeare; grandi mutamenti ci sono sul palcoscenico della vita inglese dai tempi del prode Re Enrico VII, a questi che prendono nome dal povero Giorgio VI. Ma tra queste differenze, una ci pare sopra tutte le altre sensibile: questa. Che allora Falstaff era una figura episodica, una «macchietta» tra tanti uomini di guerra vera e grandi; mentre ora, scomparsi gli Hotspur, scomparsi i Glendower, scomparsi i guerrieri e gli eroi, non è rimasto sulla scena, come protagonista, altro che Falstaff. Un Falstaff infinitamente più odioso dell'antico, un Falstaff colle mani sporche di sangue più ancora che di vino; e che vuol fare lui la storia, e fa lui i comunicati.

GIOVANNI ANSALDO

"Fogli di disposizioni,,

I nuovi Federali di Rodi, Tripoli e Bologna - Le ispettrici dei Fasci femminili cessano dalla carica

ROMA, 21

Il Foglio di disposizioni n. 180 *del P. N. F. reca:*

Il Duce, su mia proposta, ha nominato in sostituzione del fascista Raffaele Manganiello, Segretario federale di Rodi e ispettore del P. N. F. per le isole italiane dell'Egeo, il fascista Eugenio Cerruti, classe 1898, diciannovista, squadrista, già Segretario del Quadrunvirato durante la Marcia su Roma, due volte ferito durante la grande guerra, medaglia d'argento al valor militare, coniugato.

Il Duce, su mia proposta, ha nominato reggente la Federazione dei Fasci di Combattimento di Tripoli in sostituzione del camerata Enrico Caretti caduto nel cielo di Tobruk il fascista Angelo Rognoni, classe 1913, proveniente dalla X Leva fascista, reduce dalla guerra di Spagna, decorato di due medaglie di bronzo al valor militare.

Il Duce ha nominato su mia proposta, in sostituzione del compianto camerata Vittorio Calicetti, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna, il fascista Piero Monzoni, classe 1896, iscritto al Partito dal 5 novembre 1920, Marcia su Roma, squadrista, sciarpa Littorio, avvocato, coniugato con prole, ex combattente della grande guerra, due ferite di guerra. Il Segretario del P. N. F. Ettore Muti.

Il Foglio di disposizioni *n. 181 del P. N. F. reca:*

Presi gli ordini dal Duce dispongo che le fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili facciano capo all'Ispettore del P. N. F. Alessandro Frontoni, cui è affidato il coordinamento dell'attività delle organizzazioni femminili. Le accresciute funzioni dell'organizzazione femminile, specie nel presente momento, consigliano una revisione della sua struttura organica. Dispongo per intanto che le ispettrici per le organizzazioni femminili del P. N. F. cessino dalla carica. Ringrazio queste camerate che rientrano nei ranghi per l'attività svolta con intelligente comprensione dei compiti loro affidati. Il Segretario del P. N. F. Ettore Muti.

I "cadetti,, hanno montato la guardia a Palazzo Venezia

Vibrante manifestazione di popolo

ROMA, 21

Una grande folla si è radunata in Piazza Venezia per assistere al distacco della guardia degli allievi del Corso nazionale cadetti di Macchia Madama. Il distacco è avvenuto alle 18 alla presenza del Segretario del Partito, del Capo di S. M. della Milizia, del Vicecomandante generale e del Capo di S. M. della «Gil» oltre alle autorità dell'Urbe. Il Battaglione degli allievi era schierato dinnanzi a Palazzo Venezia. Operato il distacco della guardia, i reparti si sono ammassati presso l'Altare della Patria e, a un ordine, hanno sfilato al passo romano. Lo spettacolo mirabile ha suscitato nella folla il più vivo entusiasmo che, come sempre, si è espresso in un'appassionata invocazione al Duce.

Terminata la sfilata dinnanzi al Segretario del Partito e alle altre autorità, i Battaglioni, tra le insistenti acclamazioni della folla, si sono diretti verso il Foro Mussolini onde far ritorno al Campo

Il corso femminile di capocenturia conclusosi alla Camilluccia

ROMA, 21

Nella serata del giorno 19 sono ripartite per le rispettive sedi le capocenturia che hanno seguito il corso iniziato il 1.o agosto presso il Collegio Littorio della Camilluccia e conclusosi con l'ambitissima visita del Duce.

Contemporaneamente sono convenute a Roma le iscritte al corso per capo coorti e le capo sezioni preparazione musicale in carica presso i vari Comandi federali. Al corso per capo coorti, che avrà 350 partecipanti e si chiuderà il 5 settembre, sono state ammesse le camerate in possesso di laurea o di diploma d'Istituto superiore non aventi attualmente carica nell'organizzazione. Il corso di aggiornamento di capo sezioni preparazione musicale terminerà il giorno 27 agosto e vi parteciperanno le 94 camerate che tengono presso ciascun Comando federale la carica di corrispondente.

La Convenzione aerea tra l'Italia e la Spagna

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione stipulata in Madrid tra l'Italia e la Spagna il 12 aprile 1940 per l'esercizio delle linee di navigazione aerea. In virtù di tale Convenzione il Governo spagnolo concede alla designata Impresa di navigazione aerea italiana l'autorizzazione per esercitare le seguenti linee aeree per il trasporto di persone, corrispondenza postale e merci:

A) Roma - Genova - Marsiglia - Barcellona - Roma, con facoltà di effettuarne il percorso in qualsiasi senso.

B) Roma - Barcellona - Madrid - Lisbona, con facoltà di prolungamento nei due sensi.

C) Roma - Siviglia o Malaga, Villa Cisneros e oltre, con allacciamento fra Malaga e Siviglia e Lisbona.

D) Roma - Pollenza - Merilla, con facoltà di prolungamento nei due sensi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica poi la legge con la quale ai sottufficiali militi scelti e militi della Milizia portuaria è conferita nell'esercizio delle loro funzioni, anche la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, e la legge con la quale è istituito per la Milizia portuaria l'avanzamento straordinario per merito di guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre decreti ministeriali contenenti le norme speciali tecniche per l'esportazione delle susine, delle pesche e delle uve da tavola.

La rimozione delle cancellate sarà ordinata dal Prefetto

ROMA, 21

Si ricorda che le cancellate vanno rimosse entro il 31 dicembre 1940. L'ordine di rimozione e di conseguente raccolta verrà dato dal Prefetto in ogni provincia a mezzo di manifesti al pubblico. Finchè questi manifesti non vengono affissi, le cancellate non devono essere rimosse.

La mina sulla spiaggia

Due morti per una fatale imprudenza

REGGIO CALABRIA, 21

Una mina galleggiante è stata trovata sulla spiaggia di Riace da tale Vincenzo Raspa unitamente al fratello Nicola. I due provvedevano a caricare l'ordigno su un carretto e lo trasportavano in contrada San File. Mentre il Raspa Nicola si allontanava per la campagna, il fratello iniziava il lavoro di disarmo della mina facendo uso di una chiave inglese e alla presenza della sorellina Maria Stella. Estrattane una spoletta questa espodeva fragorosamente lanciandolo a distanza con orrende mutilazioni che lo rendevano cadavere. La povera bimba che, incosciente al pericolo stava ad osservare il fratello, decedeva anche essa vittima della fatale imprudenza.

Gli irlandesi d'America per l'unificazione dell'isola

DUBLINO, 21

Il governativo *Irisk* informa che gli irlandesi d'America stanno svolgendo negli Stati Uniti una intensa campagna a favore dell'Irlanda unita, diffondendo numerosi opuscoli per illustrare con precisi dati di fatto la situazione in cui versa l'Ulster per opera di quel Governo ligio a Churchill. Una circolare testè diramata dagli irlandesi d'America invita a sostenere la causa dell'azione dell'Irlanda, che corrisponde anche agli interessi di quegli irlandesi d'America che fidano nel regime di De Valera.

Inoltre viene denunciata e aspramente stigmatizzata la politica del Governo di Belfast, contrastante con quella del Governo di Dublino, costantemente e lealmente ispirata a un alto senso di giustizia.

L'ex Re Haakon si rifugia in America

STOCCOLMA, 21

Il giornale *Dagens Nyheter* pubblica che l'ex Re Haakon e il Principe ereditario Olaf di Norvegia si imbarcheranno a breve distanza dall'Inghilterra sul piroscafo «American Legion» che li trasporterà negli Stati Uniti.

Si apprende che l'«American Legion» ha attraversato la zona di massima pericolosità delle zone di guerra marittime europee. Oggi si trovava già a 400 miglia a occidente delle Isole britanniche.

Conciliaboli di Ciang Kai Scek con le autorità francesi dell'Indocina

TOKIO, 21

Il giornale *Asaki Shimbun* telefona di essere informato da Hong-Kong che le autorità dell'Indocina francese si sono segretamente incontrate con i delegati del Governo cinese di Chung King nella città di Kuming, e di avere discusso la ripresa dei trasporti in Cina del materiale aeronautico giacente da tempo in Indocina e destinato alle forze armate di Ciang Kai Scek.

Hory ripartirà domani per Turnu Severin

BUDAPEST, 21

Il Ministro plenipotenziario Hory, capo della delegazione ungherese, che doveva partire stasera per Turnu - Severin, ha differito la partenza, si assicura, a venerdì.

Ciò che si dice a Belgrado sul decorso delle trattative

BELGRADO, 21

(T.) La sosta nelle conversazioni ungaro-romene non è da interpretare — si afferma in questi circoli bene informati — come il sintomo di una divergenza insanabile. Molti elementi fanno ritenere invece a questo Governo che la disparità di vedute non diminuisce affatto il desiderio delle due parti di giungere a un accordo sulla base dello scambio di popolazioni e della retrocessione all'Ungheria di una parte del territorio transilvano.

Secondo quanto si afferma qui di sapere da buona fonte romena, la divergenza è sorta appunto sulla quantità del territorio da retrocedere all'Ungheria. Questa stimerebbe che esso non possa essere inferiore a circa 60.000 chilometri quadrati, e cioè press'a poco la metà della Transilvania. La Romania ritiene invece di aver raggiunto l'estremo limite delle sue concessioni.

A Belgrado si ritiene però che la divergenza non impedirà la ripresa delle conversazioni, poichè le Potenze dell'Asse continuano a esercitare sulle due parti un'azione conciliante. Si registra frattanto a Belgrado, con viva soddisfazione, il buon andamento delle conversazioni di Craiova e si crede che il loro esito influirà beneficamente sulla conclusione di quelle fra l'Ungheria e la Romania.

I beni dei romeni trasferiti in territorio russo posti sotto sequestro

BUCAREST, 21

Viene pubblicato un decreto legge in base al quale sono posti sotto sequestro i beni di tutti quei cittadini romeni che hanno lasciato il Paese per trasferirsi nella Bessarabia e nella Bucovina del nord passate alla Russia.

In una conferenza tenuta ieri sera alla radio, il Ministro dell'Economia Nazionale, dopo aver fatto un quadro della situazione economica del Paese, ha annunciato che verranno presi tutti i provvedimenti atti alla organizzazione della produzione e del commercio nazionale.

Con decreto odierno, Re Carol ha nominato Consiglieri reali il Patriarca della Chiesa ortodossa romena Nicodemo, il Metropolita ortodosso della Transilvania, Balan e il Metropolita della Chiesa di rito greco cattolico Niculescu. Tali nomine vengono interpretate, negli ambienti bucarestini, come un sintomo di un eventuale rimaneggiamento di Governo.

Stasera si è riunito, comunque, un Consiglio dei Ministri.

FRA DOVER E FOLKESTONE

4 aerei in 2 minuti abbattuti da un aviatore tedesco

Il racconto del protagonista

BERLINO, 21

Durante i grandi combattimenti aerei di domenica scorsa, il tenente Antonio Schuster ventiduenne ha abbattuto quattro apparecchi «Hurricane» in due minuti. Egli ha così raccontato la sua eroica impresa:

«Incrociavamo su Dover e su Folkestone ad un'altezza considerevole quando abbiamo improvvisamente scorto una squadriglia di aeroplani da caccia inglesi al disopra di noi. Gli inglesi volavano sul mare e poi in direzione di Canterbury col sole alle spalle. Li attaccammo immediatamente. Davanti a noi volavano otto «Hurricane» in formazione a catena seguiti da quattro apparecchi di copertura. Gli inglesi non ci avevano ancora scorto quando attaccammo. Mi avvicinai ad un «Hurricane» a trenta metri. Raggiunto dal fuoco del mio cannone e delle mie mitragliatrici l'apparecchio precipitò in fiamme. La stessa manovra si ripetè con un secondo «Hurricane», che prese fuoco e precipitò come il primo. Gli altri apparecchi inglesi della formazione continuavano a salire a spirale senza dubitare di essere inseguiti. Attaccai allora il terzo velivolo e anche questo precipitò in fiamme. Quando attaccai il quarto apparecchio ebbi la sensazione di essermi avvicinato troppo. Infatti alcuni rottami dell'aeroplano schizzarono contro il mio apparecchio e l'olio del suo serbatoio, irrorò la parte anteriore e il lato destro della mia cabina in modo che, non riuscendo a vedere più nulla, fui costretto a rientrare alla base.

Gli obiettivi degli «Stukas»

Fabbriche, ferrovie, navi

BERLINO, 21

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«L'aviazione ha attaccato durante l'incursione aerea alcuni importanti obiettivi bellici nel centro e nel sud dell'Inghilterra. Nella contea di Suffolk sono stati bombardati con successo una fabbrica di munizioni ad Aldeburgh, un centro ferroviario presso Southwold e gli impianti portuali di Great Yarmouth, come anche una nave da guerra in mare non lontano da Great Yarmouth. I nostri aeroplani hanno attaccato con bombe e mitragliatrici campi di aviazione a Cambridge, East Church, Monton e Deal. Le stazioni marittime di Lowestoft e Exeter sono state colpite da parecchie bombe sulle tettoie e sui binari. In una fabbrica presso Chelmsford sono state rilevate forti esplosioni. I porti e i cantieri di Fabershan, Burry Port e Pembroke sono stati gravemente danneggiati da bombe. Alcune piccole imbarcazioni ancorate nei porti sono colate a picco. Depositi di benzina si sono incendiati.

Nel mare, a nord dell'Irlanda, si è riusciti ad affondare una nave mercantile di 12 mila tonnellate con una bomba che l'ha colpita in pieno. Nell'Atlantico, lungi dalle coste del nord e dell'ovest dell'Irlanda tre altre navi mercantili sono state gravemente colpite.

Vi sono stati alcuni separati combattimenti aerei. Alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato l'Olanda e la Francia. Il Reich non è stato sorvolato da aeroplani nemici nella notte dal 20 al 21 agosto. Il nemico ha perduto ieri 10 aeroplani, 6 dei quali sono stati abbattuti in combattimento e 4 dall'artiglieria antiaerea. Tre aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno».

Il «D. N. B.» pubblica il seguente rapporto fatto dal comandante di una formazione aerea che ha attaccato gli aeroscali di Memby e Leamington:

«Abbiamo attaccato l'aeroporto di Memby a bassa quota centrando il lato sud-orientale. Parecchi velivoli al suolo sono stati distrutti. Gli alloggiamenti sono stati centrati in pieno. Un deposito di munizioni è saltato in aria. Numerosi velivoli britannici sono stati distrutti al suolo anche nell'attacco contro Leamington. I caccia britannici non ci hanno minimamente disturbato. Il fuoco delle batterie antiaeree è stato assai scarso. Tutti i nostri apparecchi hanno fatto ritorno incolumi alla base».

La Germania può tagliare anche i rifornimenti dal Continente americano

BERLINO, 21

Il comunicato del Comando Supremo tedesco del 21 agosto parla per la prima volta di un attacco a piroscafi mercantili inglesi da parte di bombardieri tedeschi nell'Atlantico, lungi dalle coste settentrionali e occidentali dell'Irlanda. A questo proposito si apprende da fonte competente che si tratta di navi mercantili provenienti dall'America e dirette a Liverpool con un carico di generi alimentari, le quali dovevano prendere nel nord dell'Irlanda la rotta attraverso il Canale del Nord e il Mare dell'Irlanda. Due di queste navi si trovavano al momento dell'attacco a circa 200 km. ad occidente della costa irlandese, mentre la terza nave si trovava a circa 100 km. a nord-ovest di Tory Island.

L'attacco dimostra che il Reich si trova attualmente in una situazione strategica eccezionalmente favorevole, avendo la possibilità di ostacolare l'arrivo di materiali necessari all'Inghilterra, non solo nelle zone vicine alle coste inglesi, ma addirittura nell'Atlantico.

L'ex Ministro Zay deferito al Tribunale militare

BERNA, 21

Questa sera è stato trasportato a Clermont Ferrand il deputato Giovanni Zay, che a suo tempo fu nominato Ministro dell'Educazione Nazionale dal correligionario Lèon Blum. Lo Zay è deferito al Tribunale militare per diserzione. Nell'atto di accusa è detto che, dopo aver svolto una violenta campagna per l'entrata in guerra della Francia, lo Zay, insieme ad altri Ministri, s'imbarcò sul famoso piroscafo «Massiglia», lasciando così la Francia senza esserne autorizzato.

I Sokol jugoslavi devono essere liberati dalle influenze massoniche

BELGRADO, 21

Nel rilevare i fini nazionali dell'organizzazione e i pericoli che ne vengono dall'essere soggetta alle oscure influenze dell'estero, il *Vreme* cita i nomi di numerosi dirigenti del sodalizio appartenenti alla massoneria. Il sokolismo — nota il giornale — oggi più che mai ha una missione nazionale da svolgere. Ma l'organizzazione dei Sokol non serve agli scopi che si ripromettono i frammassoni e potrà agire soltanto se verrà liberata dallo spirito della massoneria.

Anche la stampa turca ossessionata dalla quinta colonna

ISTANBUL, 21

Benchè il Ministro degli Interni abbia recentemente precisato che in Turchia non esiste una qualsiasi quinta colonna, i giornali ne segnalano la pretesa esistenza e anzi asseriscono che le recenti modifiche del Codice penale militare mirano, tra l'altro, a colpire appunto i componenti della leggendaria colonna. Si parla perfino nei giornali di costituire una sesta colonna, incaricata di scoprire e combattere la quinta. Continuando di questo passo, le colonne potrebbero diventare più numerose di quelle della famosa colonnata berniniana.

500 milioni di passivo nella bilancia commerciale svedese

STOCCOLMA, 21

Nei primi sette mesi dell'anno corrente la Svezia registra un passivo della bilancia commerciale di oltre 500 milioni di corone rispetto ai 273 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

Le condizioni di Trotzki permangono gravi

Le vere generalità dell'attentatore

CITTA' DI MESSICO, 21

Le condizioni di Leone Trotzki hanno registrato oggi un lieve miglioramento, ma il suo stato rimane pur sempre assai grave. Si sa che i suoi familiari stanno trattando con un noto specialista nordamericano allo scopo di indurlo a venire nel Messico per un consulto. Intanto la polizia continua le sue indagini

Il feritore di Trotzki ha rivelato oggi le sue vere generalità: Jacques Mornard van den Dresch, trentaseienne, nato in Persia. Si è dichiarato figlio di un ex diplomatico belga ed ha spiegato di avere attentato alla vita di Trotzki durante «una violenta discussione sulla tattica della quarta internazionale». *(United Press).*

La morte a Berna del Consigliere federale Obrecht

BERNA, 21

E' morto, all'età di 58 anni, il Consigliere federale Hermann Obrecht. Lo scomparso fu per alcuni anni a capo dell'economia pubblica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Raduni di propaganda dell'Istituto di cultura fascista

Presi gli opportuni accordi col Segretario federale, il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista ha indetto i seguenti raduni di propaganda. Parleranno camerati designati dalla sezione stessa.

Sabato 24 corrente, ore 18: *Monfalcone, Muggia.*

Sabato 24 corrente, ore 19.30: *Gruppi rionali fascisti del capoluogo: «Quis contra nos?», «Trevisan», «Beuzzar» e «Ivancich».*

Domenica 25 corrente, ore 11: *Postumia, Sesana, Aurisina, S. Pietro del Carso.*

I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento interessati, si atterranno, in merito ai raduni stessi, alle disposizioni ricevute da questa Federazione.

La vendita delle carni di bassa macelleria al martedì

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che il Ministero dell'Interno ha autorizzato la vendita delle carni di bassa macellazione anche nel giorno di martedì, da effettuarsi sotto la più rigorosa osservanza delle norme prefettizie recentemente emanate in materia.

Lavoro straordinario dei barbieri e dei parrucchieri

L'Unione lavoratori del commercio comunica che l'orario di lavoro normale per i lavoranti barbieri e parrucchieri è di 60 ore settimanali; pertanto tutti quei lavoratori che per effetto dell'anticipazione dell'apertura dei negozi eseguono lavoro oltre l'orario normale, hanno diritto a percepire il pagamento delel ore straordinarie. Le ore straordinarie vanno compensate con la maggiorazione del 15 per cento.

Il ringraziamento della Regina per gli auguri della cittadinanza

In risposta agli auguri inviati dal Podestà a nome della cittadinanza triestina a S. M. la Regina Imperatrice, in occasione del Suo onomatico, è giunto ieri al Podestà il seguente telegramma:

«Sua Maestà la Regina Imperatrice ringrazia molto la cittadinanza e voi personalmente per i tanto cortesi auguri alla Maestà Sua graditissimi. - Tacoli Cavaliere d'onore».

L'Unione dei commercianti per le CC. NN. della Territoriale

L'Unione dei commecianti di Trieste ha risposto con gesto generoso all'invito fattole dal Dopolavoro delle Forze Armate ed ha disposto che a tutte le Camicie Nere della Milizia Territoriale, dislocate nella nostra provincia e distribuite in numerosi appostamenti, venga offerto un cestino contenente dolci, frutta, formaggio, cartoline, carta da lettere, matite ed altre cose utili.

La distribuzione sarà effettuata a mezzo di un autocarro che lascierà ad ogni milite un cestino.

Il Dopolavoro delle Forze Armate, a nome di tutte le Camicie Nere, ringrazia l'Unione dei commercianti di Trieste e considera questa generosa offerta come la più bella e simpatica espressione dello spirito cameratesco di cui sono animati tutti i cittadini verso i fratelli in armi, ai quali è affidato il compito di difendere e di potenziare sempre più il nostro Impero.

Corsi di ripetizione scolastica per rimandati delle Scuole medie

A partire da domani avranno inizio le lezioni di educazione fisica per i rimandati alla sessione autunnale. Le lezioni avranno luogo ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 13 nella palestra del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

Bollettino demografico

21 agosto 1940-XVIII

Nati	14
Morti . . .	8
Matrimoni .	—

Nuovi piloti della R.U.N.A. di Trieste

Ieri, alla presenza di apposita Commissione delegata dal Ministero dell'Aeronautica composta dal ten. pilota Bruno Coppola, dal s. ten. pilota Guido Mizzon e dal comandante Anchise Testa, si sono ultimate, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado da parte di un gruppo di allievi dell'aerocentro della «Runa» di Trieste nonchè quelle di abilitazione al pilotaggio di apparecchi del tipo «Ca 100» sostenute da due già piloti civili.

Si sono sottoposti agli esami e li hanno brillantemente superati i soci Stellio Cerne, Angelo Comar, dott. Alberto Hesse, Alfredo Miani e Sante Peterlini; mentre il gr. uff. dott. Mario Marconi e il comm. Giannino Angelini si sono abilitati sul «Ca 100».

Erano presenti sul campo il segretario provinciale dell'Ente, Mario Calligaris, il pilota istruttore cav. G. Franchi ed un numeroso gruppo di allievi piloti in corso d'istruzione.

ASTERISCHI

Lanerie, flanelle e Pirenei per vesti, in vasto assortimento; le migliori qualità, di gusto raffinato come sempre a prezzi scrupolosamente calcolati, troverete da Manfreda, piazza Malta.

Nozze

La gentil signorina Romana Premuda dà oggi la mano di sposa al camerata Aldo Borghesi. Auguri vivissimi.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto dei vincitori del concorso dell'O.N.D.

La vasta sala del Dopolavoro della R. Società Ginnastica Triestina ha ieri sera accolto un pubblico imponente per l'atteso concerto offerto dai vincitori del concorso nazionale di canto dell'O. N. D. Tutte le autorità triestine erano rappresentate. La singolare manifestazione artistica, svoltasi in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, ha segnato un grande successo per tutti gli esecutori, i soprani Lucilla Ghersa, Clara Petrignani e Angelica Tuccari, il baritono Fernando Valentini, il tenore Manfredi Ponz De Leon e il Quartetto d'archi composto dai professori Francesco Buzzoni, Concetta Cimica, Carmen Franco e Augusto Buzzoni. In una successiva edizione pubblicheremo la cronaca della serata.

Maria Iessipowa in Sala Massima

La manifestazione artistica che si svolgerà domenica in sala Massima (via del Coroneo) alle 17.45 promette di essere fra le più attraenti per la ricchezza del programma e la varietà dello spettacolo. Maria Iessipowa vi prenderà parte e si produrrà nelle sue più belle creazioni. Questo annuncio che ha vivamente interessato i numerosi ammiratori dell'artista, fa prevedere un grande successo. I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria Centrale, tel. 94-88.

Nuovo spettacolo ceccheliniano

Oggi al Filodrammatico

Oggi la Compagnia di Angelo Cecchelin, che da 12 settimane si esibisce con gran successo sulle scene del Filodrammatico, presenta un nuovo programma divertentissimo comprendente, nella prima parte, l'atto comico ceccheliniano «Un segreto emozionante» e nella seconda «Vecchio varietà», venti minuti di canzoni degli antichi tempi del caffè-concerto, con la soubrette Aura Grisi, Jole Silvani, Marcella Marcelli, Sandro Serafini e Cecchelin.

Spettacolo d'arte varia al G. R. F. «Boscarolli»

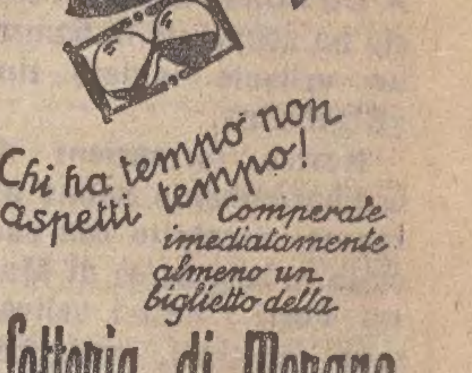
Oggi alle 20.30 avrà luogo nella sala «Boscarolli» di Campo San Giacomo 19 uno spettacolo d'arte varia. Il programma costituito da svariati numeri è stato congegnato in modo da riuscire quanto mai gradito al pubblico che certamente interverrà numeroso alla simpatica iniziativa del Comando «Gil» «Boscarolli».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Raduno delle massaie rurali. Per lunedì 26 corr., alle 19, tutte le massaie rurali appartenenti al Gruppo «Ivancich» sono invitate al raduno mensile. Il dott. Giulivo terrà la consueta lezione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Marziale, Saturnino, Felice, Mauro.

DECESSI (21 agosto 1940-XVIII): Cristallo Anna, a. 2; Bosco Emilia, a. 47; Dobrilovich ved. Tamburini Caterina, a. 74; Andrian in Calzi Giuseppina, a. 57; Raicovich Giovanni, a. 50; Zere ved. Tissina Eugenia, a. 77; Prelz in Decleva Marianna, a. 71; Valenti Giorgio, a. 1.



Comperate imediatamente almeno un biglietto della Lotteria di Merano

Gli istruttori premilitari abilitati

La conclusione a Sesana del Corso graduati della G. I. L.

Venti giorni di vita sana al campo

(V. Lisiani) *Con la gradita visita del Sottocapo di S. M. della «Gil» — come abbiamo dato notizia ieri sul giornale — si è concluso, dopo venti giorni di intensa vita da campo, il Corso allievi istruttori premilitari della «Gil», che era stato tenuto alla Colonia «Principi di Piemonte» di Sesana. I giovani graduati hanno terminato un periodo di addestramento denso, proficuo e duro, ma non privo di molte attrattive.*

Attitudini per il comando

Il corso — altre volte lo abbiamo già detto — aveva lo scopo di selezionare fra i giovani della «Gil» della nostra Provincia, quelli che maggiormente si prestavano a sostituire gli ufficiali istruttori premilitari chiamati a servire la Patria in armi. Essi sono stati scelti un po' dovunque, fra i Comandi rionali della «Gil» e in diversi Comuni della Provincia, tuttavia essi erano, già prima, giovani scelti, chè ognuno doveva avere un grado e doveva aver dimostrato, durante la sua permanenza nei ranghi della Gioventù del Littorio, particolari attitudini al comando.

Questi giovani, fieri del privilegio, nei venti giorni di campo, hanno avuto molte volte la gradita sorpresa della visita del Comandante federale e, ultimamente, quella del Comandante la difesa territoriale, la massima autorità militare della Provincia. Il Gen. Corte — e dopo di lui anche ieri l'altro il Sottocapo di S. M. della «Gil» — si sono compiaciuti con gli allievi e col Federale, che con tanto amore ha seguito questa attività straordinaria dei giovani, per quello che i ragazzi hanno compiuto nei venti giorni di campo. E tanto più valore hanno gli elogi, in quanto i risultati ottenuti devono essere considerati oltremodo soddisfacenti perchè una gran parte dei giovani partecipanti al corso provenivano dai Comandi comunali della «Gil», quindi in possesso di cognizioni relativamente modeste in fatto di addestramento militare.

In brevissimo tempo si è avuta una metamorfosi completa. Da giovani grezzi, non ancora sufficentemente idonei a imporre i loro ordini a camerati che saranno spesso più anziani di loro, non ancora sufficentemente istruiti nella tecnica, nella conoscenza e nell'uso delle armi, essi si sono trasformati miracolosamente in istruttori che sanno il fatto loro, pronti, efficaci, saturi di disciplina. Implicitamente nell'elogio dei gerarchi e dei Comandanti, per questi magnifici risultati raggiunti, sono stati accomunati il Comandante del Campo cent. Piero Dall'Oglio, nonchè gli ufficiali tutti che si sono prodigati instancabilmente (coadiuvati anche da alcuni accademisti della «Gil») alla piena riuscita del corso, seguendo le direttive impartite dal col. Piovani, Capo di S. M. federale della «Gil» ed ora facente funzioni di Vicecomandante federale.

File inesauribili

Sesana, e anche le vicine borgate, hanno seguito con interesse la vita di questi baldi giovani, e li hanno ammirati ogni giorno per il loro portamento marziale, per la loro disciplina, per le magnifiche prove che essi hanno dato nelle sfilate e, comunque, durante i venti giorni della loro permanenza. In essi la popolazione ha veduto i giovani di cui la Patria ha bisogno oggi, impegnata nella guerra per la sua libertà, e di cui avrà bisogno domani quando si tratterà di difendere i confini del nostro Impero. E questi giovani balzeranno sempre dalle inesauribili file della Gioventù del Littorio.

La Colonia di Sesana, che quest'anno per ragioni di forza maggiore ha avuto una parentesi nella sua vita gaia di soggiorno di Balilla e Piccole Italiane, è stata tuttavia rianimata — per quasi tre settimane — dai duecentocinquanta Giovani Fascisti, e i suoi corridoi, le sue camerate, i suoi vasti ambienti hanno risuonato delle loro voci, dei secchi comandi, delle squillanti note della tromba militare. Tutti i servizi sono stati perfettamente sistemati in questa magnifica Colonia dovuta al nostro Federale. I giovani allievi hanno custodito e conservato ogni cosa con encomiabile cura, e della Colonia, per venti giorni, hanno fatto una Caserma, forse un po' troppo grande per un numero relativamente piccolo di uomini, ma sempre una Caserma, moderna, comoda e accogliente.

Ogni servizio, in questa caserma, è stato disimpegnato dai giovani allievi, se si toglie l'impiego di qualche donna per la pulizia generale. Persino la cucina. E sempre buon odore, nelle ore di rancio; buon odore che stuzzicava l'appetito dei sani giovani, i quali hanno dovuto, alla fine, congratularsi con i loro camerati cuochi per le ottime confezioni dei pasti.

Ora il Corso si è concluso: Corso regolare e soddisfacente. I giovani hanno sostenuto efficacemente gli esami ed ora sono pronti a riempire i vuoti lasciati dagli ufficiali istruttori. Essi hanno ormai l'esperienza della loro varia e intensa attività svolta in questi venti giorni di campo; hanno l'esperienza dei soldati, hanno, soprattutto, l'orgoglio di essere soldati al servizio della loro grande Patria. Giovani e fieri soldati di Mussolini.

I prossimi convegni del G. U. F.

La sezione teatrale del «Guf» annuncia per stasera una serata di critica. Il camerata Tino Ranieri parlerà su «Cesare Meano, autore del tempo nuovo». La riunione avrà inizio alle 21.15. Può intervenire chiunque s'interessi all'argomento.

Per domani, venerdì, è annunciata una serata di critica letteraria dedicata alla produzione straniera contemporanea. Il camerata Maccorini parlerà sul tema: «Lineamenti della letteratura americana di oggi» prendendo in esame tre fra i più noti esponenti di questa: John Steinbeck, Erskine Caldwell e William Saroyan.

L'assemblea del Sindacato portieri

Ieri sera nella sala delle riunioni del Gruppo rionale fascista «Mora Sassi» si è tenuta un'importante assemblea del Sindacato portieri. Alla riunione presieduta dal segretario dell'Unione lavoratori del commercio sono intervenuti oltre 250 lavoratori.

Ha preso la parola il segretario dell'Unione il quale, dopo aver ringraziato le gerarchie politiche della Provincia per la collaborazione che gli dànno nella sua opera di assistenza e di propaganda tra i lavoratori, ha fatto brevi accenni sugli scopi della guerra che l'Italia conduce vittoriosamente, in terra, sul mare e nei cieli d'Europa e d'Africa, e sullo svolgimento delle varie operazioni soffermandosi particolarmente sulla recente vittoria dell'Italia nella Somalia britannica; vittoria che ha fatto registrare ancora una delle «ritirate strategiche» alle quali l'esercito inglese ci ha ormai abituati

La relazione del segretario dell'Unione è stata attentamente seguita dall'uditorio che alla fine ha improvvisato un'ardente manifestazione di devozione alla Maestà del Re Imperatore e al Duce. Il segretario dell'Unione inoltre ha dato ai portieri alcune istruzioni sul modo di comportarsi in caso di allarmi aerei e sulla collaborazione con il capo fabbricato.

Il camerata Fontanone, segretario del Sindacato portieri ha illustrato ai presenti il nuovo contratto provinciale recentemente stipulato che apporterà molti benefici alla categoria nei confronti del vecchio contratto, non più adeguato alle esigenze attuali. La riunione si è aperta e si è chiusa con il saluto al Duce.

I buoni per la benzina per il mese di settembre

La distribuzione dei buoni benzina validi per il mese di settembre 1940-XVIII avrà inizio presso le agenzie «Agip» dal giorno 25 corrente. Dal 1.o settembre p. v. cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di agosto e non ancora utilizzati e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo settembre 1940-XVIII e quelli che pur avendo l'indicazione dei mesi precedenti sono perforati con la sigla «set.».

Concerto di fabbrica a Gorizia

Si è svolto ieri a Gorizia un importante concerto di fabbrica organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Ne diamo relazione nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera.*

Sabato artistico al "Ditci,,

Dopodomani, sabato, dalle 17.30 in poi si svolge nei bei locali del «Ditci» in piazza Ciano (Tergesteo) un singolare trattenimento artistico al quale hanno garantito la loro partecipazione alcuni cantanti lirici di fama nazionale. Si alterneranno poi al microfono nuovi dilettanti e non mancheranno i numeri di attrazione, le sorprese e i concorsi. Prezzi d'ingresso: lire 3, soci del «Ditci» lire 2, militari ingresso gratuito.

Il «Dimm» a Padova. Domenica 8 settembre viene organizzata una gita con treno a Padova. Ritrovo alla Stazione centrale alle 5.30.

ANNUNZI SANITARI

La dott.ssa SONJA MASSERA
MALATTIE INTERNE
specialista Malattie dei Bambini
riceve dalle 14 alle 15, in
PIAZZA UMBERTO I N. 2, II p.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29, 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Durante l'estate
è opportuno praticare un'antisepsi accurata degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie mediante le Compresse di Elmitolo, che facilitano anche l'eliminazione delle sostanze nocive accumulatesi nel nostro organismo.
COMPRESSE DI
ELMITOLO
BAYER
Autor. & Pref. Milano - N.24599 - XVIII

L'aviazione italiana va e colpisce dove vuole

A Malta col solito carico

Una gragnuola di bombe rovesciate sugli aeroporti di Micabba e di Al Far
La caccia nemica messa in fuga dall'intervento dei nostri aquilotti

(Da uno dei nostri inviati di guerra)
AEROPORTO DI X, 21

Non hanno neppure voluto attendere la frutta e, ingollati rapidamente pochi bocconi, pausa brevissima all'argomento principe della giornata, hanno abbandonato quasi correndo la grande luminosa sala dell'aeroporto (in questo aeroporto di guerra ove sono concentrati parecchi reparti, ove ognuno ha da lavorare 14 ore su 24, ove gli ufficiali addetti ai vari servizi e i diversi turni di guardia devono concedersi per i pasti solo pochi momenti e nelle ore più strampalate, non vi è naturalmente la rigorosa puntualità degli aeroporti di pace e si va e si viene dalla mensa quando si può e come ci si trova, in calzoncini corti, in combinazione di volo, con il viso spesso ancora sudicio di olio) e si sono diretti, sciamando come ragazzini in vacanza verso il laboratorio fotografico.

Segni distintivi

Sono i piloti che hanno partecipato stamane alla efficace operazione bellica sui due campi maltesi, i quali hanno fretta di andare e constatare i risultati dell'impresa ultimata un paio d'ore addietro, risultati espressi dalla indiscutibile evidenza delle fotografie. I camerati del medesimo reparto di impiego che avevano seguito la preparazione e l'esecuzione del volo bellico, li accompagnano interessati alla visione, come se vi avessero partecipato anch'essi, e gli altri, quelli degli altri stormi (esiste sempre un alto spirito di emulazione tra un reparto e l'altro) che da qualche giorno non hanno invece avuto la ventura di effettuare un'operazione di guerra, pur continuando a mangiare, li seguono con sguardi non scevri di una certa aria d'invidia (sarebbe loro tanto piaciuto essere della partita!) dopo essersi abbondantemente documentati attraverso certe domande e altre minuziose descrizioni sullo svolgimento dell'importante missione di guerra.

Quelli che hanno «lavorato» stamane sono nuovi della zona. E' un gruppo trasferito su questo aeroporto da pochissimi giorni, dopo avere effettuato parecchie operazioni su altri fronti all'inizio della guerra ed ha subito avuto l'onore di compiere una grossa impresa su un principale obiettivo, riportando un pieno successo; gli altri, quelli che già da tanto tempo erano quaggiù e si consideravano perciò dei... veterani di questo settore operativo li avevano accolti al loro giungere con cordiale cameratismo e con non minore cordialità si sono compiaciuti di questa loro prima gesta.

E' straordinario come in guerra i piloti dei diversi reparti fraternizzino subito tra loro. E' anche un certo senso di rispetto reciproco per il valore che ognuno ha dimostrato, e lo spirito di affratellamento nascente dal continuo rischio comune che effettuano questa magnifica fusione. In altra occasione, un gruppo che fosse capitato per svolgere attività di volo tra altri reparti sarebbe stato accolto con cortesia, certamente, ma anche con un tal quale ritegno almeno per i primi giorni: gli stormi essendo tutti altrettante famiglie gelosissime dei propri elementi e addirittura delle stesse mura fra cui vivono.

Ora invece i nuovi venuti hanno fatto immediatamente lega con gli altri e si è ingaggiata una specie di gara per favorirsi vicendevolmente. I nuovi arrivati sono abbastanza riconoscibili da taluni inequivocabili segni particolari: le corte barbette a punta degli ufficiali di una delle due squadriglie del Gruppo e i crani rasati, per contro, di quelli dell'altra squadriglia.

E' anche questo un gruppo di ragazzi in gamba come tutti i nostri aviatori, del resto, quasi tutti reduci dalle campagne di Africa, Spagna e Albania, con diecine e diecine di azioni di guerra al loro attivo e numerose ricompense al valore.

All'alba sul campo

Gli uffici del Gruppo e delle Squadriglie sono sistemati entro tende e capanne ai margini di una vastissima spianata e vicini sono gli apparecchi accuratamente celati che hanno effettuato già non pochi efficaci bombardamenti. Vi si arriva, dalla città, dopo una lunga corsa in torpedone; una corsa che si è quotidianamente iniziata in questi ultimi giorni assai prima dell'alba, quando il plenilunio e le stelle lottavano con fitti nuvoloni neri che facevano esclamare ai piloti, allorchè uscivano ancora insonnoliti dall'albergo: «Un altro giorno sprecato. Anche stamane dovremo rinunciarvi».

Tre o quattro sere addietro, infatti, era giunto un ambito ordine di operazione per l'alba successiva. Per i comandanti, i gregari, gli specialisti, gli stessi avieri delle manovre che devono sempre accontentarsi della luce riflessa (quanto pagherebbero per partecipare anche loro alle azioni di guerra!) la notizia era stata esaltante come la vincita di una lotteria. Avevano la febbre del combattimento, si capisce, ma anche il desiderio di dimostrare ai camerati di qui quello che sapevano fare. Per tre o quattro volte di seguito ci siamo recati con loro al campo, poco dopo l'ora in cui di solito la gente va a dormire e per altrettante volte si è attesa inutilmente di ora in ora la schiarita che permettesse la partenza. Capirete che, a parte i rischi del volo in formazione con la scorta della caccia, nelle nuvole la gesta sarebbe stata inutile se l'obiettivo coperto non avesse permesso lo svolgimento efficace della missione.

Stanotte, per fortuna, il cielo si è benignato di mostrarsi in parte lindo e stellato e qualcuno che, non riuscendo a prendere sonno, si è affacciato prima degli altri a scrutare l'orizzonte, ha dato «l'allarme»: «E' la volta buona!». Tuttavia col sorgere del sole — i caccia, che dall'alba al tramonto intessono il cielo con le loro crociere di protezione, volteggiavano già rombando allegramente — la foschia non si era diradata; talune matasse nerastre navigavano pigramente a 3000 metri di quota. Col comandante la formazione, con i capi equipaggi abbiamo studiato ad ogni buon conto i capisaldi della missione. Si doveva anzitutto rinunciare in un certo punto alla caccia predisposta per la scorta, quindi navigare sotto un certo angolo di rotta, superare la difesa di Malta e andare ad attaccare con bombe di medio calibro ed incendiarie gli aeroporti di Micabba e di Al-Far, riprendendo in pari tempo alcune serie di fotografie planimetriche e panoramiche e un film cinematografico. Sei uomini a bordo di ogni apparecchio.

Svelto decollo

Carte geografiche e altri strumenti alla mano, ci siamo resi esatto conto della rotta. Dopo di che potevamo dire di conoscere la strada che mena a Malta e tutto il territorio e gli impianti dell'isola presso a poco come conosciamo Piazza Colonna a Roma. Le bombe erano bell'e sistemate nei castelli; ognuno aveva indossato la pesante combinazione di volo; taluni anche i calzari. Si doveva andare stavolta a oltre 5000 metri, ove la temperatura era calcolabile intorno ai 15 gradi sotto lo zero. Alle 7.30, dopo uno scambio di colloqui telefonici tra i vari comandanti, è venuto l'ordine di mettere in marcia i motori e alle 7.40 il primo apparecchio staccava le ruote dal campo, seguito a brevissimo intervallo dagli altri.

I velivoli effettuavano un paio di ampi giri sull'aeroporto per prendere quota e riunirsi in formazione, quindi dirigevano presso un altro campo, dove attendeva la caccia che doveva scortarli. Al loro apparire, gli agili monomotori biplani sono stati messi in azione (essi hanno naturalmente doti di salita assai migliori dei bombardieri e perciò avevano atteso che questi avessero già quasi raggiunto la quota di impiego prima di muoversi, ed hanno preso a scalare rapidamente il cielo, in pochissimi minuti si sono installati alcuni a destra e altri a sinistra dei trimotori, altri ancora più in alto, in scorta indiretta. Allora è incominciata la navigazione regolare e veloce verso gli obiettivi.

Malta è apparsa dopo qualche tempo come una roccaforte dai contorni frastagliati simili a quelli di un pezzo di carta strappato nervosamente; ricca di insenature ad oriente, alta e dirupata ad occidente. Appena da essa separata da una lingua di mare è l'altra isola dell'arcipelago, Gozo. I velivoli navigavano con direzione presso a poco nord-sud. Il sole, non alto, a sinistra, cavava riflessi iridati da banchi di nuvole veleggianti verso i 3500 metri di quota. L'atmosfera era calma, lieve la foschia. L'isola si avvicinava assai rapidamente. E la formazione vi è penetrata fra Gozo e la Valetta, effettuando quindi un'accostata per dirigere sullo aeroporto di Micabba, che quasi subito veniva avvistato. Ma nel contempo cominciava la reazione controaerea.

Incontro al nemico

Violentissimo e assai nutrito è stato il tiro delle batterie di terra e anche abbastanza aggiustato. I proiettili dirompenti scoppiavano presso a poco allo stesso quota dei velivoli: ad un certo momento essi si sono trovati fiancheggiati da una batteria di nuvolette di aspetto inequivocabile; ed una scheggia è andata a cacciarsi nella carenatura del motore di sinistra dell'apparecchio di testa di una pattuglia senza per altro produrre nessun danno.

L'obiettivo si distingueva a malapena fra le nuvole. L'aeroporto di Micabba è un bel campo militare, abbastanza vasto, con cinque piste incrociate, cinto di aviorimesse, fabbriche e depositi situati nella parte meridionale dell'isola la quale pertanto ha dovuto essere totalmente attraversata dalla formazione. Al suolo si scorgevano alcuni aeroplani nemici.

La formazione effettuava a questo punto una rapida accostata per portarsi sulla prestabilita direttrice di attacco. Negli apparecchi capipattuglia i puntatori erano già al traguardo di mira.

Aperti gli sportelloni, eseguiti rapidamente i calcoli, al momento giusto è stata esercitata una pressione sulle tastiere e le bombe, prima le esplosive, poi, quasi contemporaneamente, le incendiarie, precipitavano. Gli altri velivoli sganciavano a imitazione. La prima «serie» era andata.

Tosto si sono prodotti sul campo, sugli edifici, sui serbatoi (uno veramente enorme) scoppi e fiammate. Mediante una seconda accostata, in pochi secondi, i velivoli si sono trovati sull'altro aeroporto, quello di Al-Far, già martellato dai nostri bombardieri e quindi sulle opere di riparazione che gli inglesi vanamente si affrettano, dopo ogni incursione, a praticare, sono state sganciate le altre bombe.

I fiocchi di nuvole vaganti a poco più di un migliaio di metri al di sotto degli apparecchi non hanno fatto tempo a chiudere ai piloti la visuale dei bersagli colpiti. Mirando al traverso di Calafrana per girare lungo la costa e dirigere sulla rotta di ritorno, i nostri hanno potuto osservare visibilissime, su Micabba e Al-Far, fiammate scurissime e pennacchi enormi di fumo. Le bombe avevano colpito giusto. In lontananza un leggero apparecchio nemico fuggiva velocemente. Ai fianchi dei bombardieri, imperturbabili, conservando la distanza e l'ordine prestabiliti, marciavano sempre i caccia di scorta diretta.

Ma gli altri, quelli che viaggiavano in scorta indiretta, dove erano? I bombardieri, intenti alla loro missione, non potevano vederli. Avevano però compreso che qualche cosa doveva essere successo poichè la difesa controaerea, che dopo aver iniziato con tiri sbagliati, si era a poco a poco fatta minacciosa, improvvisamente aveva taciuto. Il motivo lo abbiamo appreso più tardi ed era questo: allorchè la formazione italiana si era profilata all'orizzonte di Malta, una gruppo di «Spitfire» che navigava in crociera di protezione a 8000 metri, aveva puntato giusto in direzione dei bombardieri, ma si era immediatamente trovata ad aver da che fare con i nostri biplani della scorta indiretta i quali, come si sa, sono meno veloci, è vero, ma peraltro più maneggevoli (e poi c'è la famosa questione del «manico» il quale è di lega ben diversa...)

Combattimento in alta quota

Alla «puntata» vivacissima dei nemici, i cacciatori italiani avevano risposto con la loro manovra preferita, che entusiasma ed esalta chi la può osservare. Immaginate un apparecchio che ne insegue un meno veloce, la distanza si raccorcia rapidamente, pare che quello lo raggiunga e gli si metta in coda, quando questo di colpo si rovescia e gli si presenta invece dietro, diretto esattamente contro di lui. La mitragliatrice già vomitava pallottole — se occorra la capriola viene protratta — di modo che è il meno veloce che in un attimo si mette in coda al nemico. E' uno spettacolo veramente mirabile, possiamo assicurarvelo.

E' avvenuto così che la formazione da caccia italiana, navigando in quota, si era aperta a ventaglio. Ognuno si era scelto il suo avversario (la difesa controaerea aveva smesso di ululare per non rischiare di colpire i velivoli britannici) e uno «Spitfire» fu visto perdere improvvisamente quota. E' molto probabile che sia caduto in mare. Due tagliavano immediatamente la corda. Altri ancora che avevano tentato di resistere capivano subito che era il caso di piantarla lì e se ne andavano con Dio per non aver la peggio. Ma due di essi devono aver riportato tangibilissimi segni delle mitragliatrici italiane.

Ultimato il loro compito protettivo, i nostri caccia hanno preso anch'essi la via del ritorno, raggiungendo il grosso della formazione. Uno aveva a bordo non meno di 30 pallottole nemiche, ma nè la macchina aveva sofferto gran che nè i piloti riportato la più piccola scalfittura.

Il bilancio di quest'altra importantissima operazione di guerra si è chiuso così con un bel passivo per gli inglesi: due aeroporti, con i relativi impianti, depositi e serbatoi «sdrumati», un apparecchio probabilmente abbattuto in combattimento, altri ancora, probabilmente, molto danneggiati. Nessun incidente agli italiani.

RAFFAELLO GUZMAN

Sfacciate menzogne inglesi
denunciate in Francia

BERNA, 21

(V. F.) La stampa francese cita alcuni casi per mostrare in modo lampante come la propaganda inglese sia unicamente basata sulla menzogna. Così essa afferma che la rottura accidentale di una linea telefonica è stata spacciata a Londra come una serie di drammatici attentati; un incidente automobilistico a Tolosa è stato trasformato nè più nè meno che in gravi, disastrose e violente manifestazioni pubbliche. Al riguardo sono inoltre citati altri stupefacenti esempi.

I giornali pongono perciò in guardia il pubblico a non prestare attenzione alle fandonie messe in giro dalla propaganda inglese sulla Francia.

Al largo delle coste egiziane

In tuffo su una squadra navale

Battaglia aerea dopo il lancio delle bombe - Nove apparecchi inglesi abbattuti - L'eroismo di un armiere

(Da uno degli inviati della «Stefani» in Africa settentrionale)
X, 21

Anche gli aspetti di una delle ultime imprese della nostra aviazione svoltasi al largo delle coste egiziane, mentre si circondano di luce epica per il valore degli equipaggi, riaffermano la potenza dell'ala italiana che contrasta sempre più vittoriosamente i tentativi del nemico di mantenere nel Mediterraneo l'antica superiorità strategica.

I bombardieri accettano la lotta

Durante una delle consuete crociere di sorveglianza, una nostra formazione scorgeva un cospicuo schieramento di forze navali nemiche che procedevano con la solita scorta protettiva composta di numeroso naviglio leggero. I nostri bombardieri si lanciavano immediatamente all'attacco, seguendo la tattica prestabilita per simile evenienza; mentre dalle navi si iniziava un fortissimo tiro di sbarramento, da altissima quota piombavano numerosissimi caccia inglesi del tipo «Gloster Gladiator».

I nostri apparecchi venivano così a trovarsi in situazione sfavorevole, ma ad onta di ciò il piano di azione non subiva modificazioni di sorta, mentre le bombe venivano tutte sganciate verso gli obiettivi sui quali, per quel tanto che la visibilità permetteva di scorgere, si constatarono effetti sensibilissimi. Compiuta con calma determinazione la parte essenziale del proprio compito, i bombardieri anzichè tentare di sfuggirla, accettarono battaglia dall'avversario che tentava di colpire i capi pattuglia con la speranza di disorganizzare la nostra formazione. I «Gloster» valendosi del vantaggio della quota, hanno attaccato frontalmente con apparecchi isolati e lateralmente con apparecchi in formazione. Gli aviatori italiani, prodigandosi come sempre con audacia e perizia, ottenevano un brillante risultato iniziale abbattendo in breve tempo due apparecchi inglesi che precipitavano stampando nel cielo grandi scie perpendicolari di densissimo fumo.

Ma un rinnovato attacco dei molti «Gloster» superstiti si scagliava contro un nostro bombardiere che veniva colpito in più parti.

Due apparecchi abbattuti dallo stesso tiratore

Durante l'azione, il primo armiere veniva ferito seriamente, ma egli persistendo coraggiosamente nel tiro abbatteva in fiamme un terzo apparecchio assalitore, mentre un quarto, colpito con perfetta centrata dai tiri delle mitragliatrici inferiori precipitava ed il pilota riusciva a lanciarsi col paracadute.

La battaglia a questo punto ebbe un breve momento di sosta, ma poi la lotta si riaccese con fulminea violenza. Perfettamente raggiunti dai nostri tiri, due altri velivoli inglesi venivano abbattuti, l'uno precipitando in candela e scomparendo tra le basse nubi, l'altro abbattendosi per breve tratto ed esplodendo. Di questo secondo apparecchio si sono poi viste le ali staccarsi nettamente, mentre il relitto, avvolto in una grande fiammata spariva verso il mare.

Di un altro eroico episodio doveva in questo momento essere protagonista lo stesso armiere che, colpito all'inizio della battaglia, dopo aver abbattuto l'avversario, aveva continuato stoicamente a combattere stringendo con un lembo della tuta strappata l'arto spezzato. Alcuni «Gloster», nel supremo tentativo di vendicare in parte la cocente sconfitta, si lanciavano contro l'apparecchio già minorato nelle sue possibilità meccaniche, raggiungendo l'armiere con una nuova scarica di pallottole esplosive. Ma benchè ferito gravemente, egli riusciva con mirabile sangue freddo a spostarsi più volte e a manovrare l'arma fino ad abbattere un altro apparecchio nemico e a portare contemporaneamente a due le proprie vittorie nel medesimo scontro.

La polizia del deserto

Preso nella rosa micidiale delle mitragliatrici italiane, un ultimo «Gloster» abbandonava la lotta. Così, grazie alle superbe doti dei piloti e alla perfettissima efficienza delle macchine, che hanno saputo, durante la battaglia, escogitare sempre nuove situazioni tattiche, disorientando l'avversario, questo importante episodio bellico si è concluso con l'abbattimento accertato di sette «Gloster» e con la probabile perdita di altri due apparecchi.

Nella notte seguente a questa vittoriosa giornata, anche gli apparecchi che hanno per compito la polizia del deserto, hanno avuto modo di disorganizzare con bombe ben collocate la ferrovia poco lungi da Marsa Matruk e di colpire, sconvolgendoli, alcuni attendamenti nemici scoperti assai lontano dalla linea del fronte.

La vittoria italiana
Gli effetti in Arabia
non tarderanno a manifestarsi

SOFIA, 21

La stampa bulgara esalta l'importanza e il significato della superba vittoria delle armi italiane nella Somalia britannica. Le proporzioni e le conseguenze della disfatta inglese sono messe in luce da tutti i giornali, i quali sottolineano in modo particolare che in soli dieci giorni di accanite battaglie l'impero britannico ha perduto nelle colonie il prestigio che ancora gli era rimasto nel mondo arabo e asiatico. La vittoria italiana ha perciò importanti riflessi politici, che non tarderanno a rivelarsi nel corso dei prossimi avvenimenti.

Viene inoltre messo in evidenza il danno che l'Inghilterra riporterà dalla perdita della Somalia per il fatto che il 72 per cento del suo commercio passava dal Golfo di Aden, che è ora dominato dalle forze italiane. I giornali di Sofia hanno parole di viva ammirazione per l'eroico esercito italiano ed i suoi capi.

Roosevelt evita
il contraddittorio con Willkie

Vivaci attacchi al Senato contro il Presidente per il pericoloso viaggio dell'"American Legion,,

WASHINGTON, 21

Oggi il Presidente Roosevelt ha dichiarato che non accetta il contraddittorio propostogli da Willkie essendo occupato per la situazione europea. Il Presidente ha inoltre dichiarato che le trattative con la Granbretagna per la cessione delle basi aeronavali continuano e che nulla è stato ancora deciso circa la cessione dei cacciatorpediniere americani all'Inghilterra o al Canadà. Il sen. Walsh, presidente della Commissione navale, ha dichiarato che egli combatterà con tutti i mezzi qualunque concreta proposta per la vendita di cacciatorpediniere alla Granbretagna. La Commissione militare della Camera si è dichiarata favorevole alla coscrizione estesa dai 21 anni ai 64, limitando però i servizi militari attivi dai 21 ai 45 anni. Nella seduta del Senato il sen. Maloney ha chiesto il rinvio della nuova legge al 1.o gennaio. E' stato approvato un emendamento che esclude dai servizi militari i sacerdoti ed i seminaristi.

Al Senato federale il sen. democratico Bone ha attribuito al Presidente Roosevelt e al Dipartimento di Stato tutta la responsabilità nel caso in cui avvenga qualche incidente alla nave «American Legion», che trasporta i profughi americani dai Paesi baltici, al suo passaggio nella zona pericolosa al largo dell'Inghilterra. Il sen. Bone ha continuato dichiarando che, a causa dell'ostinazione di un solo uomo, Roosevelt, 900 persone dovranno attraversare una zona di mare minacciatissima, col pericolo di annegare. Se il bastimento dovesse colare a fondo in seguito a un urto contro una mina, allora, ha continuato il sen. Bone, si accuserà un sottomarino tedesco di averlo silurato, ma nessuno saprà mai la verità. Un incidente simile però potrebbe trascinare gli S. U. in guerra. Il sen. Bone ha infine severamente condannato l'attività deleteria di quegli americani che criticano i regimi totalitari, ma che nello stesso tempo ammettono che il Presidente Roosevelt invii una nave, semplicemente in virtù di un suo ordine, in una zona pericolosa, anzicchè disporre che segua una diversa rotta. Il sen. Bone ha concluso chiedendo che si proceda ad un esame accurato del caso dell'«American Legion».

BOMBE SUGLI OSPEDALI

Ecco gli obiettivi militari dell'aviazione britannica: una bomba caduta dinanzi ad un ospedale in una cittadina belga

Berlino e il discorso Churchill

Logica da manicomio

Malgrado tutto l'Inghilterra è più forte che mai... - Conti senza l'oste per il 1941-1942

BERLINO, 21

Churchill non ha mancato ieri di dare prove della sua consueta disinvoltura e, anzi, se si può capire che un capo di un Governo in guerra debba tenersi tutto il pessimismo che gli può ispirare la situazione piuttosto disperata e grave, per sè, certe affermazioni del Primo Ministro fanno trasecolare chiunque abbia un briciolo di sale in zucca. Pare impossibile che l'Inghilterra ancora qualche tempo fa passasse per il Paese tradizionale del buonsenso.

Ipoteche sul futuro

«Oggi noi ci sentiamo non solo forti, ha esclamato il Primo Ministro britannico, ma siamo anche più forti che mai». Proprio fortissima questa Inghilterra che ha perduto in Europa una dopo l'altra tutte le sue posizioni e vede iniziarsi una analoga vicenda in Africa. Questa Inghilterra che implora aiuto da tutto il mondo ed è pronta ad acquistare l'aiuto americano con i brandelli delle sue stesse carni. La questione è di intendersi sulle parole. Se tutto ciò costituisce per Churchill una dimostrazione di forza, nulla avremo noi a ridire. Chi si contenta gode, dice la saggezza popolare.

Si resta senza parole al leggere che l'Inghilterra si prepara con metodo e decisione all'offensiva degli anni 1941 e 1942. E perchè non del 2000? Di già che c'era, poteva anche parlare di quella, visto che per Churchill l'Inghilterra è decisa a condurre la guerra all'infinito. Vero è che ancora in aprile e ai primi di maggio certi Ministri francesi usavano le medesime frasi, assumevano i medesimi impegni; poi nel giro di sette-otto settimane furono letteralmente folgorati dagli avvenimenti e temiamo forte che a Churchill toccherà identica sorte. A chi la vuol dare ad intendere egli? Chi crede infinocchiare?, si domandano gli ufficiosi nazionalsocialisti, quando proclama che l'Inghilterra estese il blocco non solo all'Italia ma anche alla Francia e all'intera Europa? Sul destino dell'Europa colpita dalla condanna britannica, Churchill ha avuto l'aria di spargere qualche coccodrillesca lacrima: sì, è doloroso obbligare al digiuno tanti milioni di brave persone ma, come si sa, è per il bene dell'Europa stessa, per salvarla dalla schiavitù. Ebbene, vedremo un po' quale sarà il blocco più efficace, se quello dell'Inghilterra o quello antibritannico delle Potenze dell'Asse. Che ormai non è la sola isola, come con soddisfazione si rileva a Berlino, a trovarsi nel bel mezzo di una zona dove la morte e la distruzione sono in agguato dappertutto; anche i possedimenti britannici del Mediterraneo, nel Mar Rosso e dovunque le armi italiane possono colpire sono parimenti bloccati.

Le briciole alle anatre

Limitiamoci a un particolare che dipinge a pennello la situazione: a noi capita spesso di vedere a Berlino la gente buttare briciole di pane alle anatre che popolano laghetti e canali della capitale; ma se degli inglesi facessero altrettanto a Londra sapete che cosa buscherebbero? Una multa di sterline 500, le quali sterline 500, pure svalutate come sono, rappresentano sempre una bella sommetta. Si domanda adesso chi è l'affamato e chi l'affamatore.

Taluni passi del discorso di Churchill potrebbero far credere che qualche sprazzo di lucidità il Primo Ministro l'abbia ancora, ad esempio quando ha parlato dell'occupazione del Belgio e dell'Olanda, del miracoloso salvataggio del corpo di spedizione britannico, della Francia abbattuta e dell'Italia in armi nel campo avverso, dell'intero occidente del Continente dal Capo Nord al confine spagnolo in mano ai tedeschi, che da innumerevoli aeroporti possono intraprendere l'invasione dell'isola.

Ma da queste premesse che dovrebbero condurre ad ovvie conclusioni Churchill trae invece la solita replica della favorevole posizione geografica della Granbretagna e del dominio dei mari, passa ad esaltare l'aiuto americano che arriverà, ne sia pur certo, a cose arcifinite. Intanto però Churchill ha dovuto fare un'ammissione che per chiunque abbia saputo cavare un succo dalle vicende e dalla tecnica di questa guerra appare di capitale importanza. Il Primo Ministro ha detto senza circonlocuzione che l'aviazione del Reich è numericamente superiore. Non fosse che per questa constatazione, bisogna essere grati a Churchill del suo discorso, tenuto proprio mentre dai giornali tedeschi si pubblicava il sobrio comunicato annunciante che «i cacciatori del Reich dominano il cielo lungo le coste meridionali e sud-orientali inglesi».

Ancora più esplicito è stato alla Camera dei Pari lord Halifax dicendo che il destino dell'Inghilterra e della civiltà dipende oggi da alcune migliaia di piloti la cui media età di poco supera la ventina. In parole povere Halifax ha voluto dire che se queste poche migliaia di piloti riusciranno con un supremo sforzo a tener testa alla superiorità numerica dell'avversario l'Inghilterra sarà salva, altrimenti sarà spacciata.

La caccia inglese ormai inesistente

Chi faccia un attento bilancio della serie di ricognizioni armate, come quassù si continua a definire le incursioni dei giorni scorsi sull'Inghilterra, non può avere dubbi. L'Inghilterra sarà spacciata e rapidamente, il giorno non davvero lontano in cui Hitler premerà il bottone che farà scattare il congegno meticolosamente costruito e messo a punto dell'offensiva contro l'isola.

Un altro sintomo che l'aviazione germanica ha ormai decisamente il sopravvento lo trovate nell'odierno bollettino del Comando Supremo tedesco dal quale appare che i bombardieri del Reich hanno potuto eseguire tutte le incursioni senza trovare pressochè resistenza da parte della caccia avversaria. La premessa dell'attacco a fondo, cioè l'eliminazione della caccia inglese, si dovrebbe dunque considerare raggiunta. Il resto sarà meno arduo di quanto generalmente si possa pensare. E che cosa farà poi il signor Churchill, dato e non concesso che non venga cacciato a furia di popolo e riesca putacaso a riparare nel Canadà? Egli prospettò una volta la possibilità che l'occupazione dell'isola non determinasse implicitamente la fine della guerra, che a sentire lui l'impero, con la sua famosa flotta, potrebbe continuare a condurre la guerra. Non risulta che Churchill abbia ripetuto un tale proposito che non sta nè in cielo nè in terra. L'unico mezzo di proseguire la guerra sarebbe infatti un blocco non lontano dell'Europa compresa l'Inghilterra di dove potranno si essersi messi in salvo alcune migliaia di persone più o meno locupletate, ma dove resteranno i 44 milioni di inglesi, i quali se qualcuno ha da morire di fame saranno certamente i primi. L'impero, che è poi Londra, continuerà la guerra a un tale prezzo? Qualche dubbio ci pare più che lecito.

MASSIMO CAPUTO

Riunione straordinaria
del Consiglio dei Ministri greco

ATENE, 21

Il Consiglio dei Ministri ellenico ha tenuto oggi una riunione straordinaria sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Metaxas, che in mattinata aveva avuto un colloquio di un'ora col Ministro d'Italia Grazzi. *(United Press).*

I 70 anni di Re Cristiano

COPENAGHEN, 21

Re Cristiano compirà 70 anni il 26 settembre. Per tale occasione è stata aperta in Danimarca una sottoscrizione popolare, il cui ricavato sarà destinato ad opere umanitarie. Il Capo del Governo Staunig ha esaltato in un radiodiscorso la figura del Sovrano, il quale tutela gli interessi della Danimarca in collaborazione leale con la vittoriosa grande Nazione vicina.

Scoppio di una bomba
in un ufficio postale di Washing'on

WASHINGTON, 21

Una bomba a orologeria è scoppiata in un ufficio postale della parte bassa della metropoli. Due messi postali sono rimasti feriti mentre trasportavano il sacco di posta contenente la bomba. *(United Press).*

Notiziario sportivo

Impulso all'attività schermistica
L'Accademia della G.I.L. ed i suoi vasti scopi

ROMA, 21

Le tradizioni schermistiche italiane, che nel tempo videro sempre i nostri campioni in primissimo piano della gerarchia dei valori internazionali, ricevono oggi nuovo impulso dall'opera dell'Accademia di scherma della «Gil», che prepara i maestri delle nuove generazioni.

Il Comando generale della «Gil» ha dato un nuovo ordinamento all'Accademia di scherma; anche per incrementare l'afflusso dei giovani non viene più richiesto per accedervi, un diploma di scuola media di seconda grado, ma è sufficiente l'ammissione al quarto corso inferiore di istituto magistrale, di istituto tecnico o di ginnasio. Per l'anno scolastico 1940-41, è bandito un concorso per 70 posti. Durante i primi 4 anni del corso, gli allievi conseguiranno l'abilitazione magistrale, pur svolgendo attività schermistica e, nell'ulteriore anno di studio, insieme col complemento professionale, apprenderanno anche quelle cognizioni politiche scientifiche, che sono indispensabili per l'espletamento della missione loro affidata, conseguendo, infine, il diploma di maestro di scherma.

Campioni di pattinaggio
domenica al Ferroviario

Una singolare manifestazione sportiva si svolgerà domenica, dalle 17.30 in poi sul campo «C. Ciano» di viale Regina Elena 49, ove si avranno confronti di hockey e confronti di pattinaggio artistico.

Sulla pista si misureranno le squadre B del Dopolavoro ferroviario e del Pubblico Impiego per una cavalleresca partita di hockey. Quindi i pattinatori triestini e quelli del Dopolavoro ferroviario di Bologna, tra i quali vi saranno i campioni d'Italia dell'«artistico» Castellari e Bergamaschi, si misureranno in interessanti e suggestivi confronti.

Tennisti e tenniste
in una classifica nazionale
Cucelli primo e la Manzutto quarta

ROMA, 21

Il presidente della Federazione italiana tennis ha ratificato le modiche alla classifica federale apportate dalla Commissione tecnica. In base a tali modifiche la classifica della prima categoria risulta come segue:

1) Cucelli Giovanni (Parioli); 2) Del Bello (Parioli); 3) Romanoni (Milano); 4) Canepele (Virtus Bologna); 5) Rado (Milano); 6) Sada (Milano); 7) Bossi (Parioli); 8 Scotti (Milano); 9) Taroni (Milano); 10) Vido Gino, Società sportiva Parioli.

Non classificati per insufficienza di prove: De Stefani, Quintavalle, De Minerbi, Martinelli, Della Vida.

Femminile: 1) Tonolli (Como); 2) Gaviraghi (Milano); 3) Sandonnino (Modena); 4) Manzutto (Tennis Triestino); 5) Manfredi (Milano); 6) Quintavalle. Non classificate per insufficienza di prove: Arosio Franco, Mancini Nini, Grioni Giuliana.

Una cameratesca riunione
degli ex allievi alabardati

Per festeggiare il ritorno del loro allenatore, si sono raccolti ieri sera al bar Fenice, in una cordiale cameratesca riunione, gli ex allievi di Rodolfo Soutschuck, che si fregiarono per cinque anni consecutivi del titolo federale. Erano presenti Jenco, Bonetti, Zaccardi, Colombani, Cuffersin, De Bortoli, Moradei, Stampetta, Boldi, Ledo, Fulvio, Bruschina, Bozzer e Ribarich.

Dopo aver inviato un saluto ai camerati Nutrizio e Rocco, che servono la Patria in armi, giocatori e allenatore hanno preso accordi per la partita contro gli «allievi» della Triestina, che avrà luogo sabato 31 agosto sul campo di S. Andrea.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	20	21
Rendita 5%	93.70	93.82
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 3½%	72.85	72.85
Redimibile 5%	94.80	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.30	95.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	99.90	99.90
I. R. I.	465.—	466.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	467.—	467.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	482.—	483.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.50	471.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% e. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	820.—	816.—
Assicuratrice Italiana	582.—	583.—
Infortuni	1897.50	1900.—
Riun. Adriat. ser. A	1780.—	1780.—
Riun. Adriat. ser. B	1730.—	1730.—
Gerolimich	209.—	212.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	100.—	102.—
Meridionali	1017.—	1019.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	451.—	455.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	221.—	221.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	670.—	680.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	233.50	233.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.50; Germania 780; Jugoslavia 45.15.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 agosto 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 80, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 59; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 105, 106, 108; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 23, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 36, 26, 41, 35, 45; carbonai: 38, 39, 41, 42, 44; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi di spensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 11, 12, 13; ingrassatori: 13, 10, 11, 104, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 21, 22, 23, 24; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 31, 53, 43, 56, 57; giovani coperta I: 11, 21, 22, 23, 24; giovani coperta II: 6, 51, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 17; ingrassatori: 15, 10, 21, 17, 22; fuochisti: 11, 28, 31, 32, 43; carbonai: 7, 11, 9, 12, 13.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

In segno di gratitudine
ruba due tappeti

Lunedì mattina il maresciallo del Commissariato di via Brunner, durante un giro d'ispezione si è imbattuto in tale Giacomo Raspolich fu Pietro, di 43 anni, il quale, avendo sotto il braccio un involto stava entrando in un negozio di rigattiere. Intuendo qualcosa di anormale, il funzionario del quarto distretto lo ha fermato e gli ha chiesto informazioni sulla provenienza di due tappeti ch'erano nell'involto. Con franca disinvoltura il Raspolich ha raccontato di avere ricevuto in regalo i due tappeti da una signora di sua conoscenza certa Giorgina Zorzenon, abitante in via del Cisternone 7. Interrogata quest'ultima ha dato una versione ben differente da quella del Raspolich. La donna ha detto di averlo ospitato per qualche notte nel suo fienile dove si trovavano i due tappeti che il Raspolich, con vera ingratitudine, ha rubato. La faccenda si è conclusa con l'arresto del ladro e con il ricupero della refurtiva.

Colto da un accesso di pazzia
si barrica nel proprio appartamento

Un caso veramente pietoso, si è verificato ieri mattina poco prima delle 12 in via Lorenzo Lorenzetti. Il bracciante R. Z. mentre si trovava in casa è stato colto da un improvviso accesso furioso per il quale è occorso l'intervento dei militi della Croce Rossa. Poichè il poveretto si era barricato nell'abitazione, è stato giocoforza richiedere l'intervento anche dei vigili del fuoco i quali sono riusciti ad abbattere la porta d'entrata e quindi a ridurlo all'impotenza. Dopo le necessarie medicazioni prodigategli sul posto dal medico della C. R. I, lo Z. è stato trasportato all'ospedale psichiatrico.

La volata finale

Partecipando domenica ad una corsa ciclistica, il tornitore Basilio Kosir, di 19 anni, abitante in via F. Severo 105, è caduto dalla macchina mentre, insieme con altri corridori, stava disputando la volata finale. Appena ieri sera il Kosir si è presentato all'ospedale Regina Elena dove gli hanno riscontrato delle contusioni multiple alla gamba sinistra e al gomito sinistro. Guarirà in 15 giorni.

L'arresto dell'autore di un furto d'indumenti

Alla casalinga Anna Trolis ved. Vidali, abitante in via del Solitario 4, sono mancati giorni or sono alcuni indumenti personali che ella aveva messo in un armadio nel corridoio del suo quartiere. Sospettando autore del furto un suo coinquilino, il bracciante Nazario Scher, di 33 anni, la donna lo ha denunciato al Commissariato di via Brunner. Dopo opportune indagini è stato assodato che a rubare gli indumenti era stato proprio lo Scher il quale, poi, li aveva ceduti per poco più di cinquanta lire. Lo Scher, che ha confessato la sua colpa, è stato arrestato.

Una mano nell'ingranaggio
di una sega elettrica

Mentre stava lavorando attorno ad una sega elettrica alla Fabbrica Macchine di S. Andrea il falegname Francesco Kosovel, di 67 anni, abitante in via Media 9, si è impigliato la mano destra nel nastro del meccanismo. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena gli hanno riscontrato una ferita da taglio con lesione ai tendini e dopo averlo medicato il sanitario lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in una ventina di giorni.

La ruota del carro sul piede della lattaia

Trovandosi vicino al carretto di una lattaia, sul quale aveva messo la sua bambina, la casalinga Ada Gambatto, di 34 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 352, non si è accorta dell'improvviso avviarsi del cavallo che trainava il carro. E' successo che una ruota del veicolo è passata sul piede destro della donna, la quale ha dovuto essere trasportata con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena. Le hanno riscontrato delle escoriazioni al piede con sospetta lesione ossea e perciò la hanno fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica giudicandola guaribile in trenta giorni.

Notiziario di Monfalcone

Un furto. Giorni fa nell'abitazione dell'operaio Francesco Tacus posta in località Colussa, verso mezzogiorno mentre la massaia si era recata a portare il pranzo al marito, furono rubate 190 lire prelevate in misura diversa da tre buste. Dopo diligenti indagini i carabinieri vennero ad assodare che autrice del furto era la quindicenne Maria Soban di Matteo, pure abitante in località Colussa. La Soban interrogata confessò pure un furto di gioielli effettuato qualche tempo fa in danno di Ermenegildo Nicolettis. La Soban venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Una bicicletta rubata. L'altra sera certo Nino Pastoricchio ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione della propria bicicletta, che aveva lasciata appoggiata al muro esterno del Caffè alla Posta, in via S. Ambrogio. Il furto è stato denunciato.

All'Azzurro. Domani sera si presenterà al nostro pubblico la nota Compagnia di riviste Doorlay.

Dalla scala. Callisto Donda, abitante in via Trieste n. 128, mentre lavorava al Mercato di piazza Cavour è caduto dalla scala. Venne accolto all'ospedale ove gli è stata riscontrata la commozione cerebrale ed una ferita alla regione frontale destra; è stato dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Investita dall'auto. Stefania Ucusich ved. Sirola, di 38 anni, abitante all'Alloggio operai, transitando nei pressi della Marcelliana venne investita dall'auto targata G. O. 765. Venne trasportata all'ospedale ove le furono riscontrate ferite lacero-contuse al collo, contusioni varie al corpo ed abrasioni al ginocchio destro

RADIO

22 agosto

Onde: m. 221,1, 230,2, 263.2, 420,8 e 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Concerto della violoncellista Luci Pasquali. 13.15: Concerto di musica leggera diretto dal m.o Arlandi. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 263.2, 420.8, 491.8. 19.45: Musica varia. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (soltanto m. 420.8 e 491,8): **«Resurrezione»**, di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore: Angelo Questa. 23: Giornale radio. 23.15: Orchestrina diretta dal m.o Saverio Seracini.

II PROGRAMMA SERALE. Fino le 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230.2): **Canzoni e melodie**, Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.30: Banda della R. Guardia di finanza diretta dal m.o A. D'Elia. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «L'ospite di una notte», T. Volpiana, G. Barnabò.
PRINCIPE. 16: «E' arrivato l'amore», con Perczel Zitta. Comicità, canti, passione.
FILODRAMMATICO. 16: «Ragazzaccio» («Amore in toga»), D. Darrieux e Cecchelin in «Sequestro emozionante» e Varietà. I L. 3; II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Il ritorno di Raffles», divertente. C. Horn, G. Barraud.
REGINA. 16: «Il prigioniero di Zenda» con Madeleine Caroll, Ronald Colman Douglas jr.
IMPERO. 16: Seconda nuova settimana del buonumore con: «Non invecchia l'amor mio», «Prendetelo vivo» «Radio pazzie», «La ballerina e il gangster», 4 nuove comiche americane inedite, ancora più brillanti delle precedenti.
REALE. 16: «L'amor mio non muore», allegro film con Alida Valli.
GARIBALDI. 16: «La grande avventura», Tex Ritter, E. Stewart. Fuori progr.: «La battaglia delle Fiandre».
MASSIMO. 16: «Il conte di Montecristo», gigantesca opera immortale di Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi.
NOVO CINE. 16: «La grande prova», con Madeleine Ozeray. Avventuroso.
MODERNO. 16: «Espiazione», un forte giallo, con Melwyn Douglas e «La battaglia navale del Mar Jonio».
ODEON. 16: «L'ardente fiamma» col famoso pianista Paderewski.
SAVOIA. 16: Lettera anonima», Ann Sothern, Jack Oakie.
ARMONIA. 15.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, Fairbanks.
POPOLO. 15.30: «Maverling», D. Darrieux, C. Boyer. Romanzo d'amore dell'Arciduca Rodolfo. «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Destino di sangue», N. Pilbeam e C. Hardwicke.
VITTORIA. 17: «Musica per signora», musicale, con Nino Martini.
CENTRALE. 15.30: «Animali pazzi», comiciss., con Totò. Segue S. Temple.
ADUA. 15.30: «Tempesta sulle Ande» J. Holt. Segue: «Il dottor Miracolo».
VENEZIA. 16.30: «L'ammutinamento dell'«Elsinore», e «Cinque diavol'».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per gli ultimi turni del soggiorno montano di Sappada. Le partenze avverranno da Trieste, direttamente per Sappada con automezzo. Si accettano anche gitanti domenicali. Informazioni in sede dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

«Acegat». Domenica gita in bicicletta alla volta di San Pietro del Carso e a Fontana del Conte. Il ritrovo è fissato in sede, via Battisti 10, alle 6.45.

«Dimm». Sezione B. Domenica alle 18.30 recita per i camerati alle armi con la commedia: «Dall'ombra al sole».

Chimici. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Possono partecipare soci e dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dalle 17 alle 22, tutti i giorni. La biblioteca sociale è aperta il martedì dalle 19 alle 20 e il venerdì dalle 20 alle 21. Pattinaggio a rotelle tutti i giorni dalle 18 alle 21, solo per i soci.

Poligrafico-Cartotecnico. Si accettano iscrizioni di nuovi elementi per la sezione filodrammatica ogni martedì, giovedì e venerdì in sede sociale (via Trento 2). La biblioteca è aperta ogni lunedì e giovedì.

Ferroviario. Tutti coloro che intendono partecipare al corso filodrammatico indetto dalla «E. Duse» possono farlo presentandosi in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3, nelle ore di ufficio. Possono iscriversi soci e dopolavoristi. Domenica manifestazione di pattinaggio al campo «C. Ciano». Oltre a un incontro di hockey tra le squadre del Ferroviario e del Pubblico Impiego, vi saranno dei confronti di pattinaggio artistico fra le squadre del Ferroviario di Trieste e quello di Bologna.

«Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Primano. Partenza da campo San Giacomo alle 6.30; ritorno in città per le 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Sabato 31 corr. e domenica 1.o settembre, X convegno estivo nel gruppo del Jof-Fuart e Montasio. Ferrovia fino a Valbruna. Domani alle 21 riunione consiglio direttivo.

CORRISPONDENZA APERTA

Imperia 900. Anche gli ammogliati possono essere ammessi ai corsi di allievi ufficiali di complemento. La moglie ha diritto al sussidio durante il periodo che il giovane rimane all'Accademia come allievo, sussidio che viene a cessare dopo la nomina ad ufficiale.

Un marinaio volonteroso. Potete partecipare regolarmente ai concorsi per la R. Accademia Navale, che vengono banditi ogni anno, purchè vi troviate nelle condizioni di età specificate nel concorso stesso. La nomina ad aspirante G. M. viene concessa al termine del terzo anno di accademia.

Giovanna Conti. Se i vostri figli non intendono rispettare l'ultima volontà del defunto, essi debbono almeno riconoscervi l'usufrutto di una metà del patrimonio.

Rosaura. Eccovi una ricetta per fare il sapone con l'olio di oliva: prendete 900 gr. di olio d'oliva e 100 gr. di olio di cocco, li riscaldate, mescolandoli, fino a che raggiungano circa i 30 gradi, piuttosto meno che più. Separatamente mescolate 90 grammi di soda caustica e 360 grammi di acqua, mettendo lentamente la soda nell'acqua in modo che sciolga bene. Poi, prima che l'olio sia del tutto raffreddato vi buttate dentro quest'ultima miscela di soda ed acqua e mescolate ben ben fino a che avviene la saponificazione, ma badate, che la pasta riesca uniforme, cioè amalgamata bene. Infine vi aggiungete altri 100 grammi di acqua fredda. Lasciate raffreddare il tutto per otto giorni, in un recipiente precedentemente unto con olio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA anziana offresi, stabile, prestaservizi, buone referenze. Via Milano 15, I, interno. 71035 A
DONNA giovane offresi alcune ore settimanali, da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 71023 A
DONNA straniera, fidata, offresi. Via Valdirivo n. 3, portineria. 41273 A
DONNA servizio, pratica lavori, offresi. Via Scalinata 3, I p. 71015 A
PRESTASERVIZI raccomandata, capacissima tutto fare, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 71012 A
PRESTASERVIZI con attestati, brava tutto fare, offresi, Ginnastica 26 Colonna. 26227 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa, fidata, offresi a famiglia adulti o persona sola, dalle 13 alle 17. Buone referenze. Cassetta 26197 A, Unione Pubblicità. 26197 A
PRESTASERVIZI offresi a piccola famiglia; brava cucinare. Bellinzona 14, primo. 0026165 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governante persona sola, domestiche, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 26225 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41280 B
CONIUGI soli cercano domestica seria, tuttofare, presentemente Lucinico «Villa Nella», inverno Trieste. 1005B
DOMESTICA brava cercasi subito. Rivolgersi via Rismondo 11, Terrano. 20215 B
PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi. Trattoria ai Cantieri, via Broletto 24. 71044 B
PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71039 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Udine 18, p. 18. 71046 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Boccaccio 19, porta 17. 26213 B
RAGAZZA stabile, tutto fare, cercasi. Presentarsi Viale Regina Elena 31, III. 71043 B
35.ENNE Roma, Milano, Trieste, 160 mensili, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 26247 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA con patente II-III Diesel, offresi. Cassetta 26188 C, Unione Pubblicità. 26188 C
CHIMICO e farmacista, giovane, pratica biennale laboratorio, lingue, offresi industria. Cassetta 26210 C, Unione Pubblicità. 26210 C
CONIUGI distinti, soli, offronsi custodi casa, villa signorile, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 41274 C
CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 26138 C, Unione Pubblicità. 26138 C
DICIASSETTENNE, assolta commerciali, conoscenza dattilografia, cognizioni stenografia, offresi praticante ufficio. Ferrini, via Giuliani n. 28. 41270 C
DISTINTA, media età, lunghi attestati, offresi direzione casa, dama di compagnia persona o piccola famiglia. Scrivere Stancic, Matteria. 25959 C
ESPERTO magazziniere, lunghi anni occupato importanti aziende commerciali, capace, energico, massima fiducia, italiano tedesco, praticissimo ogni lavoro ufficio, offresi. Ottimi attestati, referenze, miti pretese, eventuale cauzione. Cassetta 26133 C, Unione Pubblicità. 26133 C
FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, altri lavori. Recapito Battisti. 9, lavaguanti. 26219 C
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro in genere, prezzi miti. Fortis n. 38, Milan. 70834 C
INFERMIERA media età, affettuosa, offresi assistenza malati, anche aiuto faccende casa. Miti pretese. Cassetta 26191 C, Unione Pubblicità. 25191 C
INFERMIERA media età, lunga pratica malattie mentali, epilettici, infermi, dama compagnia presso persona, offresi, miti pretese. Cassetta n. 25960 C, Unione Pubblicità. 25960 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra: 15-18.30. 41218 C
PARRUCCHIERA apprendista pratica, lavatura, ricci, preparare permanente, manicure, offresi. Offerte Cassetta 26195 C, Unione Pubblicità. 26195 C
PENSIONATO offresi quale portiere casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 41277 C
RAGIONIERE corrispondente concetto, italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26078 C, Unione Pubblicità. 26078 C
TRENTASETTENNE, vedova, sana e robusta, offresi cameriera albergo riscuotitrice, pulitrice uffici, governante e direzione casa, presso persona sola oppure piccola famiglia, anche fuori. Offerte Cassetta 26205 C, Unione Pubblicità. 26205 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO, specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 26221 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 26223 CC
PITTORE d'arte, stanze, cucine, moderne, laccatura mobili, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 41253 CC
PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, lire 40. Corso 29, portineria. 26228 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 41266 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA cercasi. Kropf, Rismondo 11, dalle 8.30-9.30. 71034 D
IMPORTANTE industria assume persona ottima cultura tecnica, conoscenze perfetta tedesco-italiano e cognizioni d'inglese per traduzioni. Indicare studi e posti occupati. Ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 1 P, Unione Pubblicità Italiana, Bologna.
LAVORANTE pellicciaia e garzona cercansi. Presentarsi dopo le 9, Alberti, Torri 2. 71018 D
PER bambino otto anni, famiglia residente Padova cercasi, cerca signorina educata, perfetto tedesco, referenze controllabili. Indicare pretese. Cassetta 26198 D, Unione Pubblicità. 26198 D
RAGAZZO per lavori di farmacia cercasi. Rivolgersi farmacia Godina, Campo S. Giacomo. 71020 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. PROFESSIONISTA trasferendosi primi settembre Trieste, affitterebbe matrimoniale spaziosa, moderna, pulitissima, ingresso libero, bagno, telefono. Cassetta 25886 E, Unione Pubblicità. 25886 E
PROFESSIONISTA cerca subito stanza centrale, bene mobiliata, ingresso scale, acqua corrente, uso bagno. Offerte Cassetta 26193 E, Unione Pubblicità. 26193 E
STANZE 1-2, mobiliate, uso cucina o pensione, telefono, possibilmente terrazza, anche periferia, cercansi prontamente. Cassetta 26202 E, Unione Pubblicità. 26202 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 26212 F
A. A. CENTRALISSIMA, mobiliata, vitto familiare, telefono. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 26240 F
A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, p. 7. 71037 F
A. A. MOBILIATA, una persona, affittasi. Via Crispi 41, porta sinistra. 41279 F
A. A. MOBILIATA, anche breve soggiorno, affittasi. Venti Settembre 57, primo, destra. 26218 F
A. INGRESSO scale, matrimoniale signorile, affittasi anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 000 F
A. MOBILIATA, tipo studio, bagno, stufa. Ginnastica 41, p. 8. 71041 F
A. MOBILIATA, vitto, affittasi anche giorni. Trento 12, III, porta 10. 41290 F
A. STANZETTA mobiliata affittasi. - Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 71026 F
BELLISSIMA, mobiliata, cura vestiario, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 15, porta 8. 41267 F
BELLISSIME camera, salotto, ingresso scale, comodo bagno, affittansi. Rossetti 11, porta 6. 41287 F
CAMERA 1-2 letti affittasi. (Stazione) Rittmeyer 13, porta 10. 71033 F
CAMERA vuota affittasi, escluso comodo cucina. Via Fonderia 5, terzo, Alfredo. 71022 F
CAMERA vuota, senza cucina affittasi. Tarabochia 5, II, scala sinistra. 71032 F
CAMERA bellissima, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 9. 61282 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Geppa 10, Connone. 41283 F
CAMERA elegante, spaziosa, bagno, massima pulizia, affittasi distinto. - Battisti 13, II, destra. 41284 F
CAMERA, una-due, affittansi. Via Milano 25, I, porta 5. 71040 F
CAMERA, vitto ottimo familiare, 280 mensili, affittasi. Venezian 26, II. 6688 F
CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Imbriani 3, III p. 26235 F
CAMERA o cameretta, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 26236 F
CAMERETTA soleggiata, pulitissima, vitto, offresi distintissima. Crispi 55, IV, sinistra. 41285 F
CAMERINO chiaro, soltanto perbene affittasi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 6685 F
CENTRALISSIMA elegantemente mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, volendo vitto. Telefonare 25668. 26226 F
INGRESSO scale, una persona, altra due. Ginnastica 12, II, sinistra. 41263 F
LETTO affittasi a donna. Fabbri 4, porta 10. 6686 F
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione, industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 26220 F
MATRIMONIALE, salotto, uso cucina affittansi. Via Hermet 1. 41265 F
MOBILIATA, coniugi comodo cucina, oppure amici, statali, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 71033 F
MOBILIATA affittasi prezzo mite. - Carducci 38, II, destra (dirimpetto Madonnina). 41271 F
MOBILIATA, 1-2-3 letti, massima pulizia, affittasi prontamente. Mazzini 21, terzo. 26232 F
MOBILIATA affittasi. Via Rossetti n. 17, I p., Benedetti. 41291 F
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 26214 F
STANZA vuota, comodo cucina. Via Nizza 1, porta 7 (Coroneo). 71031 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via Slataper n. 28, porta 7. 71027 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. MATEMATICO impartisce lezioni matematica, fisica. Deamicis 27, telefono 26279. 41288 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, I. 6687 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44264 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente realmente signorile. Gabinetto chimica. Sala, concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, anche serale. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte, corsi serali e domenicali. Dopo scuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura corsi regolari 15 settembre. 71019 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G
LICEALE impartisce lezioni latino, italiano, medie inferiori. S. Giacomo in Monte 10, Fabietti, 13-14. 41269 G
MATEMATICA, lingue, scienze, disegno. Preparazione esami. Tigor 14, porta 9. 41286 G
PROFESSORE prepara esami latino, filosofia, italiano, francese. Via Hermet 4, quinto, destra. 26073 G
STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50; dattilografia 25. Studio, S. Lazzaro 19. 41289 G
STUDENTESSA terza Liceo classico, offresi ripetizioni latino, greco, altre materie letterarie. Offerte Cassetta n. 26199 G, Unione Pubblicità. 26199 G
TAGLIO, cucito, iniziansi corsi dal 23-30 corr., Rismondo 6, III. 26239 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
ALL'Amministrazione Poillucci rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I
APPARTAMENTI signorili 8-6 stanze, bagno, autorimessa, giardino, terrazza, splendida vista al mare, visitare in via Murat 7, dalle 16-18. 71009 I
APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 26241 I
APPARTAMENTO casa nuova, stanza e cucina, affittasi. Via Baiamonti 1-5. 71010 I
LOCALI uso magazzino, deposito affittansi. Ore 15-18, Piano S. Anna 62. 41272 I
QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina e giardino, affittasi prontamente, via Farneto 12. Visitare dalle 9-12. 70681 I
SCAMBIO 2 stanze cucina, affitto 100 con eguale, affitto fino 160, conforto. Indirizzo Piccolo. 71036 I
VILLA signorile 10 locali, ogni comodità, ampio giardino, frutteto, posizione magnifica, affittasi. Pendice Scorcola 384; visibile ogni giorno. 26204 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

STATALE cerca appartamento 2 camere, cucina, centro, oppure periferia. Scrivere Cassetta n. 26208 L, Unione Pubblicità. 26208 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAULE armadio vendesi, occasione. Corso Garibaldi 8, II, sin. 71029 M
BILANCIA a ponte con piatti ottone, portata kg. 15, vendesi. Battisti 23, portinaia. 41276 M
BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480, splendidi scendiletto 35, 40, 75; ricco assortimento copriletti. Piazza Ciano 13. 26100 M
BOLERI due «piccinichi», altro tipo castorino. XX Settembre 33, secondo, destra. 0026067 M
BULLDOG tre mesi, esemplare pedigré, vendesi. Fabio Severo 146. 41275 M
FISARMONICA «Carbonari» vendo occasione, metà prezzo. S. Nicolò 2, Tont. 26230 M
FRANCOBOLLI vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 71045 M
MACCHINA Singer, navicella, perfettissima, vendesi, esclusi rivenditori. S. Nicolò 8, quarto. 71017 M
MACCHINA Singer perfetta 140, altra rientrante, vendonsi, vera occasione. Bosco 12. 26238 M
MACCHINA scrivere americana 350, altra 200, occasionissima, vendonsi. - Rossoni, S. Caterina 9. 26225 M
RADIO tutta Europa lire 350, vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 26229 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BILANCIA decimale, bilancia piatti, pesi, lavandino, acquistansi, Piazza Sansovino 7. 41259 N
BILANCIA decimale, cinque, dieci quintali, acquisterebbesi occasione. - Telefonare 7612. 26201 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, materassi ecc. 41200 NN
A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie. Massima convenienza, garanzia. Valentini, gia Türk, Battisti 12. 26171 NN
ARMADIONE tre porte, oppure coppia armadi buono stato, acquisto. Telefonare 24-73. 71030 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26160 NN
CAMERA matrimoniale, cucina, nuove, vendo vera occasione. Tiziano 16. 71021 NN
CUCINA, marmo, moderna, vera occasione, vendesi. Istituto 5, porta 4. 41281 NN
MATRIMONIALE moderna, noce Caucaso, panniforti. Fabio Severo 126, II, sinistra. 26231 NN
MATRIMONIALE bellissima, stagionata, vendesi occasione, causa richiamo. Via Ginnastica 37. 26211 NN
MATRIMONIALE 4 porte, noce Caucaso, lussuosa, vendesi occasione. - Fonderia 10, I, destra. 26233 NN
MATRIMONIALE, pranzo, lussuosissime, moderne, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 26190 NN
MATRIMONIALE quattro porte, bellissima, stagionata, lunga garanzia, vendesi prezzo d'occasione. Vasari 6. 8068 NN
SALOTTO vimini, armadio due porte vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71025 NN
SCRIVANIA americana, carteliera con rollè, tavolino macchina scrivere, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 26225 NN
STUDIO e salotto acquisterebbersi. Offerte dettagliate Cassetta 26207 NN Unione Pubblicità. 26207 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Emanuele 2. 71047 O
STRACCI, archivio, ritagli sartoria, lana, metalli, acquistansi, prezzi massimi. Artisti 11. 71014 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, modernissima, grigia vendesi occasione. Via Kandler 6, porta 1. 71028 Q
BICICLETTA donna, marca, occasione, acquistasi. Cassetta 26203 Q, Unione Pubblicità. 26203 Q
BICICLETTA corsa, altra passeggio, occasione, vendonsi. Passo Piazza 1, tabaccheria. 26222 Q
BICICLETTA donna, ottimo stato, acquista privato, occasione. «Irci», Galatti 20. 26216 Q
MOTOFURGONCINO originale 500, utilitario, perfetta efficenza, vendesi. Via Ferriera 5. 41278 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

SPACCIO vini; trattoria 90 litri giornalieri, garantiti, affarone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71016 R
TRATTORIA, buffet, bar: composti due vani, vendonsi. Rossetti 4, Trattoria Peppi. 26137 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CANCELLATE autarchiche solide, protettive, economiche, sostituisconsi rapidamente. Nuovi disegni, nuovi materiali. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 71011 S
CASE, casette, villette, giardino, campagna, straoccasioni. Palma, Goldoni 9, primo. 71042 S
CASE, ville, spacci vino, vendonsi. - Settefontane 7, Trattoria Emma.
GRANDE palazzo a Capodistria adattissimo collegio, tutti conforti, giardino, vendesi, Cassetta 25981 S Unione Pubblicità. 25981 S
QUARTIERI condominio, massimo conforto, vendo lire 35.000, 45.000. Rivolgersi portinaia, via Montorsino 7.
TERRENO piano, 4000 metri, adatto coltivazione, bella posizione, vendesi convenientemente. Cassetta 26234 S, Unione Pubblicità. 26234 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MONRUPINO 30, ottima pensione familiare presso insegnante lingue, preparazione esami. Rivolgersi luogo. 71024 T
VILLA Tartini, Strugnano (Pirano), delizioso soggiorno autunnale per chi ama la solitudine ed apprezza le bellezze della natura. Prezzi modici. 70990 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INSEGNANTE statale, 45.enne, bella presenza, nobili sentimenti, mensile 900, desidera conoscere distinto signore, posizione assicurata, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 26192 U, Unione Pubblicità. 26192 U
SIGNORINA moralissima, bella presenza, ottimi sentimenti, dote, sposerebbe ufficiale, statale, laureato, pensionato statale concetto, massimo 55.enne. Cassetta 26209 U, Unione Pubblicità. 26209 U
TRENTASETTENNE, ottimo impiego stabile, sposerebbe signorina, vedova indipendente. Dettagliare, Cassetta 24862 U, Unione Pubblicità. 24862 U

Si spense serenamente ieri dopo lunga malattia

GIUSEPPE LATILLA

lasciando nel dolore la moglie **ANGELA** e i figli **PAOLO, CARMELA** e **RITA** che dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

Tra il brio e la travolgente allegria s'intreccia un romanzo passionale

E' ARRIVATO L'AMORE

la più grande comicità, le più belle canzoni ungheresi

Protagonista:
PERCZEL ZITKA

OGGI in prima visione al
Supercinema Principe